



La Comunità

Alla radice dell'informazione

Precio del ejemplar \$ 5.- Buenos Aires 6 de mayo de 2010, año XXII, N. 8

ITALIANI ALL'ESTERO Pág.3



Nuovo "esperimento" con i pensionati italiani all'estero

Situazione dei pensionati italiani e gli "esperimenti" dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari

MAIE

Pág.20



Elezioni Comites e CGIE al 2012: Merlo, Giai, Zin: "Per il MAIE il rinvio è una tattica nefasta"

POLITICA

Pág.5



Berlusconi avvisa Fini: "Correnti inaccettabili, sono la metastasi dei partiti"

PASAPORTE ELECTRÓNICO



COMUNICADO IMPORTANTE RELATIVO AL PROCEDIMIENTO DE EMISIÓN DE PASAPORTES



Queridas familias y amigos:

Reanudamos el contacto con todos ustedes para invitarlos a celebrar como ya es tradicional, el "Día de la Región Umbria en Argentina" y festejar también ese día el "bicentenario de L'ombelico del mondo" ya que nuestro programa de radio, (que se emite los domingos a las 13 por am 770 y www.am770.com.ar) cumple 200 emisiones.

La cita es el domingo 16 de mayo a las 16 horas en nuestra sede social "Cav. Elo Capotosti", Av. Mitre 1565 Avellaneda, la cual está

siendo completamente restaurada en ocasión de cumplirse este año el 20° aniversario de su inauguración. Será un encuentro de amigos en el que compartiremos proyecciones de videos y como es habitual una degustación de comidas típicas umbras. La entrada es libre y gratuita.

Aprovechamos la ocasión para invitarlos también al primer almuerzo del año, que realizaremos el domingo 6 de Junio a las 13 hs. para festejar juntos el Día de la República Italiana y el Día del inmigrante italiano. El menú que se ofrecerá en esta ocasión será: Lasagna a la Umbra, Supremas al Champignon, postre, café vino y gaseosa. Pasaremos una tarde amable y divertida con música y baile.

El costo de las entradas será: \$ 65 (Invitados), \$ 60 (Socios activos), \$ 30 (Niños de 6 hasta 10 años), Gratis (Niños menores de 6 años). Las mismas se reservan telefónicamente llamando al 4205-5881 (Secretaría del Centro Umbro de lunes a viernes de 9 a 13), al 4629-2824 (Familia Lucarini) o al 4951-2303 (Sra. Fernanda S. de Fiorillo), antes del 2 de Junio. Las entradas se abonan el día del almuerzo.

Recuerden, que ambos días, pueden colaborar con alimentos no perecederos, que serán donados a la Cuasi Parroquia de la Inmaculada y San Maximiliano María Kolve, de Wilde.

¡Los esperamos! La Comisión Directiva

Lic. Ariel Mario Lucarini
Presidente

Lic. Claudia Rossi
Vicepresidente 1°

ASOCIACIÓN CIVIL CENTRO UMBRO DE BUENOS AIRES Av. Mitre 1565 – (1870) Avellaneda – Buenos Aires – Argentina
Teléfono/Fax: (0054) (011) 4205-5881 E mail: centroumbrobaires@gmail.com

STAFF

Redazione:

Ombú 3129 San Justo
(1754), Pcia. de Bs. As.
República Argentina

Informazione:

redazione@italarg.org

Editore-Proprietario:

José Tucci

Direttore:

José Tucci

Amministrazione:

Carmen Marmo

Disegno:

estudio.pampas@gmail.com

Collaboratori:

Leonardo Olivieri, Diego
Santarelli, Marianela Tucci

Servizi Informativi:

AISE - Inform - 9colonne
GRTV- Italia Press
ANSA AgentPart- Adnkronos

El contenido de los artículos firmados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad.

PRIMO MAGGIO, MESSAGGIO DELL'ON. ALDO DI BIAGIO

Auguri a tutti i lavoratori italiani, sia quelli in Italia che residenti all'estero

"Alla vigilia di un giorno importante quale il primo maggio è mia priorità veicolare un sentito messaggio di auguri a tutti i lavoratori italiani, sia quelli in Italia che residenti oltre i confini nazionali. Una celebrazione senza colori e senza ideologia di coloro che sono il motore della nostra economia, della nostra cultura e della nostra società". Lo dichiara Aldo Di Biagio, deputato PdL membro della Commissione lavoro di Montecitorio.

"Un sentito ringraziamento lo voglio rivolgere anche ai tanti cittadini che lavorano al servizio dello Stato nell'ambito delle forze armate, mettendo a rischio la propria vita ogni giorno per garantire la sicurezza ed il rispetto della legalità a tutti i livelli sociali. Donne e uomini – continua - che – anche percependo uno stipendio a volte irrisorio – lavorano in prima linea per salvaguardare la nostra sicurezza, assestando un duro colpo alla criminalità organizzata, spaventosamente radicata nel tessuto della società italiana". "Il primo maggio – conclude - deve rappresentare un giorno in cui celebrare il lavoro, quello svolto con passione con spirito costruttivo e lungimiranza, abbandonando qualsivoglia logica partitocratica o colore politico, un momento in cui poter riflettere per delineare linee guida per una maggiore sicurezza e per una reale salvaguardia dei diritti e delle garanzie di ogni lavoratore, mettendo da parte, almeno per una volta, la retorica".

Nuovo “esperimento” con i pensionati italiani all'estero

Situazione dei pensionati italiani e gli “esperimenti” dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari

BUENOS AIRES.- Sempre più sono i problemi e le difficoltà per quelle persone che percepiscono un beneficio italiano all'estero. Dalla burocrazia dell'INPS all'inesperienza delle entità bancarie conformano un quadro non molto incoraggiante se consideriamo l'età media dei pensionati.

Molti pensionati stanno ricevendo una lettera dell'ICBPI - Istituto Centrale delle Banche Popolari Spa -, sebbene sia scritta in spagnolo ed italiano, lo stile in cui è stata redatta la rende praticamente incomprensibile per la gran maggioranza dei beneficiari, che come ben si sa, sono persone anziane.

Tutti noi sappiamo delle condizioni d'insicurezza che soffre la nostra società ed in particolare gli anziani. Non è comprensibile come la Banca Popolare si dedichi ad esporre in questo modo tutti i beneficiari. Di quel tema dell'insicurezza già si era parlato qualche anno fa quando l'Itau aveva inviato una serie di comunicazioni e lettere, ossia, la tematica non è già nuova, ma la Banca Popolare sembra che non ricorda o non le importa.

Ma andiamo a quest'ultima lettera su Western Union. È un procedimento normale che l'Italia esiga almeno una volta l'anno che i beneficiari si presentino in banca per certificare l'esistenza in vita. La Banca Popolare vuole comprovare l'esistenza in vita dei titolari ed ha affidato alla Western Union il pagamento di questo mese. Allora, ciò che non si capisce è perché non si è affidata all'Itau per fare la suddetta pratica. Forse ciò è una dimostrazione di quello che sta per venire. Si assicura che da un po' di mesi sarà Ciy Bank a gestire il pagamento delle pensioni.

D'altra parte, si sono messe in evidenza nuovamente le negligenze tra le entità paganti, prodotto di un'improvvisazione allarmante. Per esempio, la Western

Union esige che il documento d'identità che si presenta per la riscossione contenga i dati che coincidano con l'assegno ricevuto: esempio se il pagamento viene in nome di Giuseppe Rossi con il doc. valido in Argentina in cui figura il nome tradotto in spagnolo, per esempio José Rossi, non gli pagano. Ovviamente perché non conoscono com'è il funzionamento del sistema previdenziale italiano ed in particolare non hanno la più remota idea di come funziona l'INPS.

Se per esempio un nome coincide in italiano con lo spagnolo: esempio Angela ma a quella persona le hanno aggiunto il cognome da sposata nemmeno riscuote.

Consultata la banca italiana ICBPI ci ha risposto che “il cassiere che ha un dubbio chiami al 0039 06 45485591/ 691 e chieda chiarimenti”. Realmente incredibile che un cassiere, dinanzi ad ognuna delle situazioni che sono molte, chiami per telefono in Italia. La verità, è indignante e questo mette in evidenza il poco interesse nel voler trovare una soluzione.

Altra situazione, la direttiva che ha la Western Union è quella di pagare solo ai titolari. Ci sono casi in cui o sono pro-

strati sono impossibilitati a deambulare e ricorrono alla figura del rappresentante. Non è tenuto in considerazione e vogliono vedere il titolare allo sportello. Ancora una volta dinanzi ad ogni innovazione si generalizza il caos. Si dimenticano dell'età media dei nostri pensionati e delle loro difficoltà. Sarebbe essere che vogliono solo risultati senza importare le confusioni generate.

Tutta quest'amara e sfortunata situazione lascia bene in chiaro l'alto livello d'inefficienza e disinteresse da parte dell'entità bancaria italiana, ma soprattutto quelli che ne “pagano” le conseguenze sono i beneficiari. È imprescindibile che la smettano di “sperimentare” e si applichino soluzioni concrete.

Siamo coscienti della delicata situazione economica che soffre l'Italia, ma come dicono molti specialisti, il taglio di per sé non è garanzia d'efficienza. Che si cerchino soluzioni “più economiche”, ma che non si pregiudichino le persone, ossia, che il taglio non si trasmetta alla gente ed in questo caso, alla comunità italiana all'estero.

di José Tucci e Leonardo Olivieri



Invitamos a todos los beneficiarios a asistir a nuestras sedes para aclarar sus dudas con respecto al tema expuesto en la nota.

Comuníquese de lunes a viernes de 8:30 a 16:30 al

Coordinamento Nazionale

Ombú 3131 (1754) San Justo

Tel. (011) 4441-3474 o (011) 5290-6721

e-mail: presidenza@italarg.org



COMUNICADO IMPORTANTE RELATIVO AL PROCEDIMIENTO DE EMISIÓN DE PASAPORTES

El 13 de mayo próximo entrará en funciones el nuevo pasaporte electrónico que registrará, en el chip interno donde ya se encuentran los datos biométricos, también las huellas digitales del titular del pasaporte. Los pasaportes emitidos hasta el 19 de mayo de 2010, seguirán siendo válidos y no deberán ser actualizados.

A partir del 13 de mayo, TODOS los residentes de la Circunscripción Consular del Consulado General de Buenos Aires, deberán presentarse personalmente en éste, para el relevamiento de las citadas huellas digitales. Se subraya que esto también incluye los connacionales residentes en la Circunscripción de los cuatro Vice Consulados Honorarios dependientes de Buenos Aires (Campana, Moreno, San Isidro, Tres de Febrero). Tales connacionales deberán presentarse primero en el propio Vice Consulado de residencia para el inicio del trámite pero de todas maneras, para concluirlo, deberán hacerse presentes también ante las oficinas de este Consulado General, según modalidades operativas que serán oportunamente informadas por tales Vice Consulados.

Durante la primera etapa de introducción del nuevo sistema, es posible que también, quien haya iniciado la renovación del pasaporte en el Vice Consulado Honorario dependiente, con anterioridad a la introducción del nuevo pasaporte, deba, para su conclusión, presentarse en este Consulado General de Buenos Aires. Mayores detalles con relación a los tiempos y las modalidades serán oportunamente informadas apenas disponibles.

El nuevo procedimiento, tecnológicamente más avanzado y seguro, será también más complejo. No podrán por tanto ser tomadas en consideración solicitudes de pasaporte efectuadas de EMERGENCIA.

Se recomienda por tanto, vivamente, a los compatriotas presentarse con la debida antelación del viaje previsto, teniendo en cuenta que el boleto aéreo ya emitido NO constituirá prueba suficiente de la emergencia.

Se subraya que los eventuales inconvenientes derivados de este nuevo procedimiento de emisión de pasaportes con la relevación de la huella digital, están ampliamente compensados por al mayor seguridad que el nuevo pasaporte implica, adecuándose a los estándares internacionales.

COMUNICATO STAMPA

Nel quadro dell'impegno che l'Ambasciatore d'Italia Guido La Tella aveva annunciato a pochi giorni del suo arrivo in Argentina di voler visitare tutte le circoscrizioni consolari nei primi mesi della sua missione, l'Ambasciatore ha effettuato nei giorni scorsi due visite presso le Agenzie consolari di Morón e Lomas de Zamora.

In entrambe le occasioni – come già avvenuto nelle precedenti visite presso i Consolati Generali di Buenos Aires, Rosario e Bahía Blanca e presso il Consolato di Mendoza – l'Ambasciatore ha potuto innanzitutto visitare le sedi delle due Agenzie e prendere diretto contatto con il personale impiegato. Ha poi avuto importanti incontri con i membri dei rispettivi Comites, con alcuni Presidenti di associazioni italiane e con alcuni imprenditori italiani.

Con i due Agenti consolari e con il resto del personale è stata effettuata un'analisi dettagliata delle tematiche e delle attività che in questo momento occupano prioritariamente le due strutture consolari. Particolare attenzione è stata dedicata alle questioni dell'assistenza ai connazionali indigenti e dell'opera di smaltimento dell'arretrato delle pratiche di cittadinanza. Nel campo dell'assistenza, dovendo gestire una fase delicata per i tagli finanziari sofferti dai relativi capitoli di spesa, sono state discusse le misure che si possono adottare per far sì che gli italiani indigenti vengano comunque assistiti dai Consolati sia per poter più agevolmente accedere ai servizi del PAMI sia, nei casi più gravi, per ottenere l'erogazione di un contributo finanziario straordinario. Sulla questione delle pratiche di cittadinanza arretrate, nel riconoscere gli ottimi risultati ottenuti a Morón che ha ormai azzerato l'arretrato, sono state analizzate le misure che sarà necessario adottare per continuare a trattare con efficienza la questione.

Oltre a ciò, sono stati studiati i provvedimenti necessari a migliorare, nel caso di Morón, l'abitabilità e la logistica della sede dell'Agenzia e, nel caso di Lomas de Zamora, ad accelerare per quanto possibile le procedure per il trasferimento entro l'anno dell'Agenzia presso la nuova sede attualmente ancora in costruzione.

Circa gli incontri con i rappresentanti della collettività e come già accaduto nelle precedenti visite agli altri Consolati, si è potuta constatare l'esistenza di un dialogo fra le istituzioni italiane e gli organismi di rappresentanza degli italiani in Argentina particolarmente proficuo, cordiale e ricco di contenuti. L'Ambasciatore La Tella, nel confermare l'assoluta priorità che il Governo italiano attribuisce a tutte le tematiche che riguardano i nostri connazionali all'estero, ha anche sottolineato la necessità di impegnarsi tutti affinché questo enorme patrimonio di italianità in Argentina si possa tradurre sempre di più in vincoli ancora più profondi e proficui tra i due Paesi. Occorre, in altri termini, creare le condizioni e studiare le strategie per facilitare un salto di qualità nell'opera di valorizzazione dell'italianità in Argentina, che faciliti anche la conoscenza e la diffusione di un'immagine dell'Italia più al passo con i tempi e più aderente alla realtà.

Berlusconi avvisa Fini: “Correnti inaccettabili, sono la metastasi dei partiti”

ROMA - “Il Pdl è un movimento che nasce dal popolo, non è un vecchio partito con le correnti. Non è possibile che esistano delle correnti, che qualcuno ha definito la metastasi dei partiti”. Silvio Berlusconi, a villa Miani per i 62 anni di Israele, pronuncia un duro giudizio contro l’iniziativa di Gianfranco Fini e lo fa proprio alla vigilia della direzione nazionale del Pdl, che discuterà delle critiche avanzate dal presidente della Camera verso la conduzione del partito portata avanti dal premier, secondo Fini schiacciato sulla Lega.

E comunque la direzione Pdl non servirà a rispondere ai rilievi mossi da Fini: “Domani sarà la celebrazione della vittoria elettorale, di quanto questo governo ha fatto e di quanto farà in futuro”, afferma il capo del governo.

“SCISSIONI? SPERO NON CI SIANO, MA IL GOVERNO VA AVANTI” - E di fronte alla minaccia di creare gruppi parlamentari autonomi, che sembra rientrata dopo l’annunciata intenzione degli ex An fedeli a Fini di creare appunto una corrente interna, “ci auguriamo che non ci siano scissioni, speriamo che ciò non avvenga”. E comunque, il governo andrà avanti in caso di scissione? “Sì”, taglia corto il premier.

“LA MAGGIORANZA DECIDE, LA MINORANZA SI ADEGUA” - Il Pdl, chiude poi il Cavaliere, è il partito “più democratico” che esiste, dove “si discute”, ma “quando si arriva a una decisione dove c’è una maggioranza, la minoranza si deve adeguare”.

“100 AMMINISTRATORI LOCALI CON FINI” - “Deluderemo tanti, ma i cosiddetti ‘finiani’ non sono quattro gatti. In poche ore, più di cento amministratori locali hanno firmato la raccolta di firme lanciata da Generazione Italia ‘lo sto con Fini’”. Lo annuncia in una nota Gianmario Mariniello di Generazione Italia. E si tratta di “un fiume inarresta-



bile di adesioni. Le questioni che pone Fini- aggiunge- sono condivise non solo da tanti parlamentari provenienti da An, ma anche da chi si impegna quotidianamente per costruire un Pdl forte, libero

e democratico sul territorio. Da Pordenone ad Agrigento, e specialmente al Nord, c’è una marea di amministratori locali che appoggia le tesi di Gianfranco Fini. Altro che quattro gatti”.

Pdl alza un muro contro Fini: “Assurdo, la nostra gente non capisce”

ROMA - “A Roma non c’è tempesta ma un bel sole di primavera caldo caldo. Sono un pò preoccupato. Non ho perso il vecchio vizio di fare il giornalista e la mattina mi metto sempre a chiacchierare con la gente quando vado a prendere il caffè o a comprare i giornali. Tutti, anche attraverso internet, mi dicono che sono rimasti perplessi e stupiti per la situazione interna al Pdl”. Al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, intervenuto a “Mattino 5”, la crisi interna al Pdl nata dopo l’annuncio della nascita della corrente dei finiani e le critiche del presidente della Camera alla direzione imposta dal premier Berlusconi, proprio non piace. “La gente- aggiunge- mi dice ‘ma come, avete avuto una grande



vittoria, avete superato tutti gli ostacoli dal 2008 a oggi, alle regionali avete triplicato le regioni governate, governate 42 milioni di italiani su scala locale contro i 18 governati dal Pd, l’anno scorso avete rivinto a Prato che era una roccaforte governata da 65 anni dalla sinistra e quest’anno anche a Mantova...’. Ora dovremmo avere davanti tre anni in cui bisogna lavorare a tutto vapore”.

Troppa Lega e poco Pdl, ultimatum di Fini a Berlusconi: "Gruppi autonomi".

ROMA - Se non è rottura, ci manca pochissimo. Il faccia a faccia tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini, il primo dopo le elezioni, oggi alla Camera, non ricompatta i due cofondatori del Pdl e, anzi, ne sancisce la distanza politica che li separa da tempo. Il premier, raccontano fonti di partito, avrebbe chiesto chiaramente al presidente della Camera di non intralciare, ma di favorire, il cammino delle riforme. Nel disegno di Berlusconi c'è un percorso da completare in un anno e mezzo o due, prima insomma del 2013. "Sei con me o contro di me?", avrebbe chiesto senza giri di parole Berlusconi a Fini. L'ex leader di An non si sarebbe mostrato sordo al ragionamento sulle riforme, ma avrebbe sollecitato al Cavaliere alcuni chiarimenti politici e strategici. Innanzitutto il ruolo della Lega nord nella maggioranza, e il peso del partito di Bossi in ogni aspetto del programma. Poi, riferiscono sempre fonti pidelline, Fini avrebbe chiesto a Berlusconi di rilanciare la stanca azione del Pdl: via i tre coordinatori, in sostanza, e cambio di passo in sala comandi. Per Fini, aggiungono le stesse fonti, il doppio ruolo (ministro e coordinatore) non è compatibile con un impegno a tempo pieno per il partito. Nel mirino del presidente della Camera ci sono, ovviamente, i ministri e coordinatori Bondi e La Russa. Discorso diverso, ma non nella sostanza, per Denis Verdini: il coordinatore toscano, nello schema di Fini, dovrebbe lasciare anche lui il posto di vertice in via dell'Umiltà.

Insomma, più che difendersi, Fini è passato al contrattacco. Richieste precise, una piccola 'rivoluzione': ridimensionamento della Lega nord e azzeramento dei vertici del Pdl. Oppure Berlusconi dovrà fare i conti con i gruppi auto-



mi dei 'finiani'. Che potrebbero essere la premessa per quel Partito della nazione che Fini ha in mente da tempo e di cui ha ripreso a parlare in questi giorni post-elettorali con gli uomini a lui più vicini. "Così però - spiega un azzurro della prima ora - questa strada porta dritta alle elezioni anticipate...". Berlusconi, di fronte a queste richieste, avrebbe preso 48 ore di tempo: un tentativo, spiegano, per studiare una soluzione che eviti la separazione con Gianfranco Fini. Oggi, però, non avrebbe mancato di mettere in guardia Fini: "Se esci dal Pdl - avrebbe replicato il Cavaliere - ti chiederemo di lasciare la presidenza della Camera".

FINI: "BERLUSCONI VALUTI LE MIE OSSERVAZIONI, IO ATTENDO" - "Berlusconi deve governare fino al termine della legislatura perché così hanno voluto gli italiani. I Pdl, che ho contribuito a fondare, è lo strumento essenziale perché ciò avvenga. Pertanto il Pdl va rafforzato, non certo indebolito". Parole del presidente della Camera, Gianfranco Fini, che in una nota spiega

i contenuti dell'incontro con il premier. "Ciò significa - spiega - scelte organizzative ma soprattutto ciò presuppone che il Pdl abbia piena coscienza di essere un grande partito nazionale, attento alla coesione sociale dell'intero Paese, capace di dare risposte convincenti ai bisogni economici del mondo del lavoro e delle famiglie, garante della legalità e dei diritti civili, motore di riforme istituzionali equilibrate e quanto più possibile condivise. Ho rappresentato tutto ciò al presidente Berlusconi. Ora egli ha il diritto di esaminare la situazione ed io avverto il dovere di attendere serenamente le sue valutazioni".

BOCCHINO: "GRUPPI AUTONOMI SOLO SE RISPOSTE NEGATIVE A PROBLEMI POLITICI" - Fini ha posto a Berlusconi "problemi politici" e la costituzione di "eventuali gruppi autonomi" è una questione "successiva a risposte negative rispetto ai problemi politici" posti. Lo afferma Italo Bocchino, vicepresidente dei deputati del Pdl, parlando con i cronisti alla Camera.

Berlusconi: “Fini desista. Gruppi autonomi? Fuori dal Pdl”. E Bossi vede le urne

ROMA - Gianfranco Fini “desista dall’iniziativa” di formare dei gruppi autonomi e invece s’impegna a “continuare insieme l’avventura storica” del Pdl. Così Silvio Berlusconi, al termine dell’ufficio di presidenza del Pdl, chiedendo a Fini di “superare le incomprensioni”. Il premier si mostra speranzoso: “Sono fiducioso che si possano superare eventuali incomprensioni”, ma ribadisce anche la linea dura verso il presidente della Camera: “Non c’erano risposte che dovevamo dare” a Fini. Del resto, quest’ultimo andasse avanti per la sua strada e formasse dei gruppi autonomi sarebbe fuori dal partito: “Una differenziazione nei gruppi vorrebbe dire una scissione”, ipotesi, però, che “non lo voglio nemmeno prendere in considerazione”.

“ELEZIONI ANTICIPATE, IPOTESI DA SCONGIURARE. GRUPPI AUTONOMI? FINI INCOMPATIBILE CON PRESIDENZA CAMERA” - Quelle delle elezioni anticipate e’ “una eventualità che vogliamo scongiurare”, e tornando a Fini, Berlusconi ritiene che il ruolo del presidente della Camera sia compatibile con quello di presidente di un gruppo parlamentare distinto dal Pdl? “Francamente no”, è la risposta. In ogni caso, se anche formasse dei gruppi autonomi, “il governo andrebbe avanti per tutta la legislatura”, assicura il Cavaliere.

In precedenza, aprendo la riunione, il premier aveva spiegato: “Gianfranco Fini ha deciso di andare via dal Pdl e l’ha deciso da tempo. Se vuole fare dei gruppi autonomi, faccia pure, ma così facendo è fuori dal Pdl”.

IL CAVALIERE RIUNISCE I SUOI - “Comunicazioni urgenti” del presidente Silvio Berlusconi. Questo l’ordine del giorno dell’ufficio di presidenza del Pdl convocato per oggi alle 16 a Palazzo Grazioli. L’incontro segue il faccia a faccia di ieri fra il premier e Gianfranco



Fini, in cui il presidente della Camera ha duramente contestato il rapporto privilegiato del partito con la Lega Nord, che impone l’agenda della maggioranza, a partire dal tema delle riforme. In mancanza di risposte ai suoi rilievi politici (Berlusconi ha detto di volersi prendere 48 ore di tempo), Fini ha minacciato di costituire gruppi parlamentari autonomi alla Camera e al Senato.

ALEMANNINO: “LAVORERO’ PER IL DIALOGO, IL PARTITO RESTI UNITO” - Intanto si fa sentire anche il sindaco di Roma, Gianni Alemanno: “Come sempre ribadisco che il Pdl deve rimanere unito rispettando i ruoli: quello di Berlusconi e quello di Fini. Quello che non solo auspico, ma su cui cercherò di adoperarmi, è fare in modo che ci sia un dialogo costruttivo per giungere ad una soluzione dei problemi che sono stati posti al pranzo di ieri. Credo che questo sia il primo obbligo della classe dirigente di tutto il Pdl- ha aggiunto il primo cittadino della Capitale- e io farò di tutto affinché si riapra il dialogo ed il Pdl

rimanga unito anche senza divisioni di carattere correntizio”.

E BOSSI VEDE IL VOTO VICINO - Nella Lega di Umberto Bossi gli ordini sono già stati impartiti: bisogna prepararsi al voto anticipato “tra un anno o forse già a novembre”. Insomma, tra i parlamentari della Lega che hanno parlato con il vertice del partito si dà per “non ricomponibile” la frattura nel Pdl. “Si andrà al voto anticipato- dice un parlamentare leghista che assicura di aver sentito i capitoli tutto dipende da quanti seguiranno Fini. E’ chiaro che se ce la farà a comporre i suoi gruppi parlamentari le elezioni anticipate saranno inevitabili, forse già in autunno, altrimenti tra un anno. Da quanto ci risulta, dati alla mano, Fini al momento alla Camera sta sotto i venti e ne ha 7-8 al Senato. In questo caso, se finirà questi finiranno nel Misto, comunque chiederemo un rimpasto di governo, che si mettano fuori tutti i ministri e i sottosegretari ‘finiani’”. Chi si salverà? “Forse La Russa”, taglia corto il parlamentare lumbardo.

Berlusconi: "Il Governo va avanti. Sulla riforma costituzionale sentiremo tutti"

Milano(Adnkronos/Ign) - "La maggioranza resisterà e il governo durerà" nonostante le questioni interne al Pdl. "Anche se non ci ricompatteremo, non ci saranno problemi", ha affermato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Rivolto agli imprenditori dell'arredamento riuniti al Salone del Mobile, il premier ha assicurato: "Non preoccupatevi". I recenti fatti, ha continuato, "sono superabili. In qualunque direzione si vada, questi fatti saranno superabili".

Parlando di riforme, il premier ha dichiarato: "Non credo che le riforme costituzionali siano la cosa più importante. Bisognerebbe dare ai cittadini la possibilità di scegliere oltre al sindaco, il presidente della Provincia e quello della Regione" e anche quella "di eleggere il presidente dell'Italia", ma questo provocherebbe "troppi sconvolgimenti di tutto il nostro sistema costituzionale". Il presidente del Consiglio ha poi voluto

sottolineare: "Nessuna critica nei confronti dell'ottimo capo dello Stato". Poi, però, il premier ha aggiunto che la riforma costituzionale "è una cosa a cui vale la pena lavorare. Sentiremo tutti", cercando "l'assenso di un'opposizione responsabile, se l'opposizione diventerà responsabile". Per Berlusconi occorre lavorare a una riforma costituzionale per arrivare "a un assetto più moderno" per poter "prendere le decisioni con la necessaria tempestività".

Sul tema dell'utilizzo delle intercettazioni, Berlusconi ha spiegato che "stiamo compiendo una guerra santa". "Si potranno usare le intercettazioni non per trovare notizie di reato - ha detto -, ma solo per reati in cui ci siano gravi indizi di colpevolezza contro i cittadini".

Davanti agli imprenditori dell'arredamento, il Cavaliere ha parlato anche di crisi economica. "Davanti a noi abbiamo una ripresa che non sarà veloce,

ma anche difficile e con qualche preoccupazione", ha detto sottolineando tra le altre cose il "must dei conti pubblici in ordine". Quindi l'invito ad "utilizzare tutti i mezzi per andare a conquistare nuovi mercati. Ci sono mercati ricchissimi, come Federazione russa, Cina e India, che si stanno aprendo".

Al suo arrivo gli imprenditori hanno riservato al premier un'ovazione e una standing ovation. E al termine del suo intervento un lungo applauso, accompagnato da cori "Silvio, Silvio" e "Che Dio ti benedica, Silvio". Il premier ha risposto all'entusiasmo della sala con un lungo intervento, una serie di barzellette e battute. "Sono venuto qui perché mi hanno detto 'vieni che ti offriamo un pranzo', io ho risposto chiedendo se avevano invitato anche qualche hostess. Questi - ha aggiunto il premier - non sono peccati. Basta non commettere atti impuri, tutto il resto è permesso".

Bossi non fa una piega: "Banche a noi e la legge elettorale non si cambia"

ROMA - Umberto Bossi tira dritto per la sua strada, incurante delle lamentele di Gianfranco Fini, che al pranzo con Silvio Berlusconi minaccia suoi gruppi autonomi a Camera e Senato se il premier non ridimensiona il peso del Carroccio nella maggioranza e il rapporto privilegiato con il Pdl. E ribadisce le sue richieste, a partire dalle banche. "Chi è intelligente ha capito che abbiamo vinto tutto, fatalmente ci toccherà una fetta delle banche", ripete parlando con i cronisti a Montecitorio. "Finora si è sempre fatto così- risponde a chi lo critica- non capisco perché ora che vince la Lega dobbiamo cambiare le regole. Ce lo chiede la gente, ora tocca a noi".

"NESSUNA CONTRAPPOSIZIONE CON FINI, PER ORA" - "Per ora non c'è alcuna contrapposizione con Fini", dice il leader della Lega. "Io al pranzo Fini-Bossi? No, sarei il terzo incomodo", aggiunge.

"LA LEGGE ELETTORALE NON SI CAMBIA" - "La legge elettorale funziona se la gente va a votare e con questa non c'è altro Paese" che porta al voto tanta gente come l'Italia. "Per vincere le elezioni- aggiunge- bisogna convincere la gente, non cambiare la legge elettorale".

Pd: "Voto anticipato? Decide Napolitano, ennesimo sgarbo da Schifani e dal Pdl"

ROMA - "Si sta perdendo, un giorno dopo l'altro, il rispetto di qualsiasi regola istituzionale. È infatti la seconda volta che Schifani evoca il ricorso alle elezioni anticipate scavalcando il presidente della Repubblica". Così Alessandro Maran, vicepresidente dei deputati del Pd, che ricorda come "già nello scorso novembre, in un analogo momento di grave crisi della maggioranza, il presidente del Senato, mentre Napolitano era in visita di Stato in Turchia, minacciò il ricorso alla consultazione elettorale". Conclude Maran: "I regolamenti di conti nel Pdl non possono coinvolgere le istituzioni italiane".

Analogo il ragionamento del vicepresidente del Senato, Vannino Chiti: "E' evidente nella Costituzione che spetta al presidente della Repubblica verificare se esistano le condizioni per il proseguimento della legislatura e la necessità o meno di andare a nuove elezioni". Ma, sottolinea Chiti, "oggi non siamo a questa fase". Vedo, invece, "molta confusione e divisioni nella maggioranza".

Bankitalia: “Nel 2009 la pressione fiscale salita al 43,2%”

ROMA - Nel 2009, “complessivamente le entrate tributarie e contributive hanno subito una contrazione del 2,3 per cento, inferiore a quella registrata dal Pil nominale (-3 per cento). La pressione fiscale è di conseguenza salita al 43,2 per cento del prodotto (dal 42,9 del 2008)”. E' quanto rileva la Banca d'Italia nel Bollettino economico. Inoltre, si legge ancora, “nel quarto trimestre del 2009, il debito delle famiglie in rapporto al reddito disponibile è lievemente salito, al 60 per cento”.

“OCCUPAZIONE, PROSPETTIVE INCERTE” - Secondo Bankitalia, “le prospettive occupazionali rimangono incerte, in presenza di un progressivo deteriorarsi delle condizioni del mercato del lavoro”. In febbraio, sulla base delle stime provvisorie dell'Istat, “il numero di occupati risultava inferiore di oltre 700.000 unità (al netto dei fattori stagionali) rispetto al picco dell'aprile del 2008. Il tasso di disoccupazione si è collocato in febbraio all'8,5 per cento, livello massimo dal marzo del 2003”. Dal mese di aprile, “uno stimolo temporaneo ai consumi dovrebbe venire dalle misure di sostegno introdotte dal governo”. Prima che le imprese tornino a investire però “sarà necessario che si intensifichi il riassorbimento, avviato nel



terzo trimestre del 2009 e proseguito solo timidamente nel quarto, degli ampi margini di capacità inutilizzata apertisi durante la crisi. In prospettiva, grava sui pianidi investimento delle imprese il crollo dei profitti dello scorso biennio”. “CONTI PUBBLICI, DETERIORAMENTO PIÙ CONTENUTO” - “Nel 2009 la situazione delle finanze pubbliche è notevolmente peggiorata in Italia, anche se in misura inferiore rispetto alle altre principali economie avanzate”. Lo rileva la Banca d'Italia nel Bollettino economico. “Il deterioramento dei conti pubblici lo scorso anno- si legge ancora- è risultato più contenuto in Italia che negli altri principali paesi avanzati, in

alcuni dei quali hanno pesato i costi di importanti salvataggi bancari”. Nell'aggiornamento del Programma di stabilità presentato dal governo alla fine di gennaio, ricorda il Bollettino economico, è stata confermata “la previsione di un indebitamento netto del 5 per cento del pil per il 2010. Essa implica un sensibile aumento delle entrate e una netta decelerazione della spesa primaria. Per il 2011 e il 2012 gli obiettivi per il disavanzo indicati nel Programma sono pari, rispettivamente, al 3,9 e al 2,7 per cento del pil, in coerenza con la scadenza del 2012 richiesta dal Consiglio della Ue per rientrare dalla situazione di disavanzo eccessivo”.

Pdl-Lega, via libera a Galan: sarà il ministro dell'Agricoltura



ROMA - “Nulla è ancora ufficiale, sarà ufficiale quando il capo della Stato mi nominerà, perchè è il presidente della Repubblica che nomina i ministri”. Lo dice Giancarlo Galan, nuovo ministro 'in pectore' all'Agricoltura, che succederà a Luca Zaia, diventato governatore del Veneto.

Di passaggio a Montecitorio, Galan spiega che “comunque ha avuto la conferma dal Pdl e l'ok della Lega” sul fatto che sarà lui a guidare il dicastero

dell'Agricoltura. Di questo, infatti, hanno discusso ieri Silvio Berlusconi e Umberto Bossi nella cena a Palazzo Grazioli. “Non credo però che la nomina avverrà questo venerdì- spiega l'ex governatore del Veneto-. Il presidente Giorgio Napolitano non è che è sempre a disposizione. Penso che accadrà lunedì. In ogni caso- conclude- io aspetto, Gianni Letta mi ha detto 'tieniti pronto”.

Immigrati, Maroni: "Sbarchi ridotti del 96% rispetto al 2009"



ROMA - "Il modello italiano di contrasto all'immigrazione clandestina ha avuto risultati straordinari e vogliamo esportarlo in Europa". Parole del ministro dell'Interno, Roberto Maroni, in conferenza stampa a Palazzo Chigi. "Abbiamo posto fine agli sbarchi dei barconi provenienti dalla Libia- spiegando- riducendo nei primi tre mesi del 2010 del 96 per cento il numero degli sbarchi rispetto al 2009".

BERLUSCONI: "SERVE TRATTATO UE PER CONTENIMENTO COSTI" - "L'Europa deve stabilire con

tutti i paesi rivieraschi dell'Africa un trattato comunitario per supportare le spese di contenimento dell'immigrazione clandestina". Lo chiede il premier Silvio Berlusconi, in conferenza stampa accanto a Maroni. "Per ora- dice- a fare trattati siamo stati solo noi, ma mi sembra corretto che ci sia un trattato europeo anche perchè poi questi clandestini si spostano anche nei paesi dell'Unione".

FISCO: CONTRIBUENTI.IT, LA BUROCRAZIA COSTA 19,2 MLD L'ANNO

(ASCA) - Roma, - Il fisco lunare costa 19,2 miliardi all'anno ai contribuenti italiani titolari di partita iva. Questo e' il costo complessivo annuo che sostengono gli artigiani, i liberi professionisti e le PMI a causa della burocrazia fiscale in Italia. Una "tassa occulta" di 5.036 euro l'anno. L'indagine condotta da KRLS Network of Business Ethics per conto di Contribuenti.it Associazione Contribuenti Italiani ha preso in considerazione tutti i costi per la compilazione della dichiarazione dei redditi, IVA, Intra-stat e sostituti d'imposta, degli studi di settore, del calcolo del redditometro, del disbrigo delle pratiche fiscali, del costo per l'acquisto dei software fiscali, della tenuta della contabilita', della trasmissione telematica, della gestione dei crediti fiscali e degli avvisi bonari, delle istanze in autotutela, del contenzioso tributario, de-

gli adempimenti per la privacy e per l'antiriciclaggio e della formazione del personale per gli adempimenti in materia contabile e fiscale.

La burocrazia fiscale costa cara ai contribuenti italiani specialmente se messa a confronto con quella europea.

L'indagine di KRLS evidenzia che ogni contribuente italiano per esercitare una attivita' economica paga una "tassa occulta", nel 2010, di 5.036 euro all'anno, contro i 1.320 euro dei francesi, i 1.270 euro dei britannici, i 1.210 euro dei tedeschi, i 1.160 euro degli spagnoli, i 1.070 euro degli olandesi ed i 850 euro degli svedesi.

Spesa che nel 2010 e' ulteriormente aumentata del 4%, rispetto al 2009, a causa di nuovi e onerosi adempimenti fiscali previsti dall'Amministrazione finanziaria, mentre la qualita' dei servizi e' diminuita del 18%.

CRISI:

BONANNI, NON NE USCIREMO PRIMA DI 6-7 ANNI

(ASCA) - L'Italia dovra' convivere con la crisi per altri anni ancora e il problema della cig non si risolvera' in breve tempo. Lo ha detto il leader della Cisl Raffaele Bonanni a Torino in occasione delle celebrazioni del 60esimo del suo sindacato.

"Dalla crisi non usciremo facilmente nel corso dei prossimi sei, sette anni perche' mancherà sempre un pezzo della domanda interna che non ci permettera' di avere lo stesso reddito del passato. A meno che non si acceleri la spesa pubblica, si facciano scelte piu' oculate, e non si scelga di premiare la strada dei consumi interni per sollecitare la nostra economia".

"Ho timore invece - ha proseguito ribadendo il suo monito alla classe dirigente - che i politici al posto di prendersi le responsabilita' cerchino di scantonare e di buttarla su altri versanti, ma il paese non puo' vivere con spese e ingombri eccessivi. La cig ci sara' ancora e per molto tempo se non si cambia registro nelle classi dirigenti nazionali e locali".

DRAGHI, DISOCCUPAZIONE AUMENTA. SERVONO RIFORME STRUTTURALI

(ASCA) - Madrid, - La disoccupazione "aumenta dappertutto. I dati ultimi sulle richieste dei sussidi in Usa sono aumentati piu' del previsto. In Europa la disoccupazione aumenta meno perche' ci sono gli ammortizzatori sociali". Lo ha detto il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, nella conferenza stampa al termine della prima giornata dell'Ecofin.

"Proseguire con questo sforzo, con una crescita economica debole - ha aggiunto Draghi - sara' difficile sia da parte dei governi, sia da parte delle imprese".

Il governatore e' dunque tornato a sollecitare "riforme strutturali" da realizzare "con l'Europa" che permetteranno di avviare "un sentiero di crescita".

Tariffe, boom di aumenti in cinque anni.

Roma (Adnkronos/Ign) - Dalle poste ai pedaggi autostradali, dai trasporti al canone Tv: è boom di rincari per le tariffe pubbliche. Spinta dalla ripartenza dell'economia e dall'aumento dei prezzi di petrolio e materie prime, l'inflazione ricomincia a salire ma resta sotto controllo, mentre le tariffe pubbliche schizzano del +3,9% anno su anno. E l'aumento registrato nel 2009 porta l'incremento complessivo delle tariffe pubbliche negli ultimi cinque anni al +15%. E' questo il quadro tratteggiato dall'Osservatorio 'Prezzi e Mercati' di Indis, Istituto dell'Unioncamere specializzato nella distribuzione.

"Mentre la crescita dell'inflazione e l'aumento delle materie prime possono essere salutati come un segnale del fatto che l'economia nazionale e internazionale sta ripartendo - sottolinea il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella - l'incremento delle tariffe in questo momento ancora delicato viene ad incidere negativamente sui bilanci delle famiglie e, quindi, potrebbe anche rallentare la ripresa dei consumi interni. E' un elemento che va tenuto sotto osservazione".

Tra i versanti caldi dell'inflazione, evidenzia il rapporto, vi sono in questa fase le tariffe pubbliche, aumentate, appunto, negli ultimi dodici mesi del 3,9% in media. I rincari sono abbastanza diffusi, in particolare sul versante dei prezzi dei servizi amministrati localmente. L'analisi realizzata dall'Osservatorio dei prezzi e dei mercati sulla base dell'indice Ipc, evidenzia che nell'ultimo quin-



quennio le tariffe pubbliche sono cresciute del 15%, cinque punti percentuali in eccesso rispetto al tasso ufficiale di inflazione. Tra queste le tariffe postali sono rincarate di circa il 13%, le tariffe autostradali di circa il 15%, quelle ferroviarie del 26%, i trasporti marittimi di oltre il 38%.

I maggiori aumenti colpiscono, però, i prezzi amministrati localmente, che in media segnano un aumento cumulato di oltre il 20% negli ultimi 5 anni. Tra questi si segnalano i rincari del 30% per i rifiuti solidi urbani e dell'acqua potabile. Tali aumenti sono da ascrivere alla convergenza delle tariffe verso livelli compatibili con la totale copertura dei costi del servizio, secondo un pro-

cesso di ristrutturazione che implica per il settore dei rifiuti il passaggio dalla tassa (Tarsu) alla tariffa (Tia), e per quello dell'idrico il passaggio al Metodo normalizzato previsto dalla legge Galli. E' evidente, sottolinea Unioncamere, che questi aumenti contribuiscono a erodere il potere d'acquisto delle famiglie e ad accrescere i costi che gravano sui bilanci delle imprese, in particolare piccole e medie: una maggiore moderazione in questo senso sarebbe auspicabile, soprattutto in una fase come quella attuale in cui gli equilibri economico-finanziari degli uni e degli altri sono già messi a dura prova dalla debolezza del mercato del lavoro e dall'aumento delle materie prime.



Inps: lotta evasione, incassi per 1,3mld (+19,1%) in primi 3 mesi

Roma, (Adnkronos) - Nei primi tre mesi del 2010 l'Inps ha recuperato crediti per 1,3 mld di euro con un incremento del 19,1% rispetto ai 1,1 mld nei primi tre mesi del 2009. E' quanto rende noto l'Istituto di previdenza che spiega come nel dettaglio, dal primo gennaio al 31 marzo scorso si sia registrato un aumento dell'8,2% per i recuperi diretti, in via amministrativa ed un aumento del 41,8% per tramite dei concessionari

Inflazione ai massimi da febbraio 2009: +1,4%. Boom per benzina e trasporti

Roma - (Adnkronos/Ign) - L'Istat conferma il rialzo dei prezzi al consumo: +0,3% su base mensile. Impennata per benzina (+16,7%), diesel (+16,3%) e gpl (+11,4%). Aumenti maggiori ad Aosta, Trieste e Napoli. Dopo tre giorni di stop Agip torna a salire. Bankitalia avverte: ripresa debole, consumi fermi, cresce la disoccupazione commenta 0 vota 3 invia stampa

Roma, 16 apr. (Adnkronos/Ign) - L'Istat conferma l'inflazione in crescita: i prezzi al consumo sono cresciuti a marzo dello 0,3% rispetto a febbraio e dell'1,4% su base annua (a febbraio era all'1,2%), toccando il valore più alto da febbraio 2009, quando si attestò all'1,6%.

Questi ultimi segnano un incremento dell'1,1% su base congiunturale e del 5,1% su base tendenziale. A crescere sono in particolare i prezzi dei trasporti ferroviari: +0,2% rispetto a febbraio e +15,1% su base annua. In salita an-



che il trasporto aereo, le cui tariffe sono cresciute del 9,3% su base mensile e dell'8% su base annua.

L'Istat segnala poi un'impennata dei prezzi dei carburanti. La benzina a marzo è aumentata del 16,7% su base annua e del 2,7% su base mensile mentre per il diesel si è registrato un incremento annuale del 16,3% e del 4% su base mensile. Aumenta anche il prezzo del

gpl: +3,7% rispetto a febbraio e +11,4% rispetto a marzo 2009.

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, comprensivo dei tabacchi, nel mese di marzo 2010, fa sapere l'Istat, e' stato pari a 137,7 con una variazione di piu' 0,2 per cento rispetto a febbraio e una variazione di piu' 1,5 per cento rispetto a marzo 2009; le corrispondenti variazioni registrate dall'indice calcolato al netto dei tabacchi sono state, rispettivamente, piu' 0,2 e piu' 1,5 per cento, mentre il livello dell'indice e' stato pari a 136,5.

Nell'ambito delle 20 città capoluogo di regione, gli aumenti tendenziali più elevati dell'indice Nic si sono verificati nelle città di Aosta (più 2,9 per cento), Trieste (più 2,5 per cento) e Napoli (più 2,3 per cento); le variazioni più moderate hanno riguardato le città di Bari (più 0,4 per cento), Potenza (più 0,7 per cento) e Bologna (più 0,9 per cento).

CONFINDUSTRIA:

RIPRESA SI CONSOLIDA, STABILE DISOCCUPAZIONE

(NoveColonne ATG) Roma - L'andamento del Pil, tenuto conto del probabile rialzo delle stime dell'ultimo trimestre del 2009, risulterà nel 2010 più sostenuto dell'atteso. Lo afferma il Centro studi di Confindustria, precisando tuttavia che "l'economia italiana dà segnali ancora contraddittori (come mostra il calo di fatturato e ordini), ma sta aggan- ciando il risveglio della domanda estera: l'export è più vivace, la produzione industriale è in progressione, specie nel trimestre in corso". In Italia "si consolida la ripresa", quindi, ma "nel confronto internazionale restiamo indietro": in gennaio, scrive infatti il Csc, il recupero di produzione al minimo era di poco inferiore a quello delle economie avanzate (il 6,8% contro il 7,2%), un dato però molto lontano dal massimo pre-crisi (-12,9% per le avanzate, addirittura -22,1% per l'Italia). I livelli di attività degli emergenti, invece, già da giugno 2009 sono superiori a quelli del 2008 (+16,6% dal minimo). Nel mese di marzo, gli indicatori qualitativi, spiega ancora Confindustria, fanno segnare un'accelerazione, grazie agli ordini dell'indicatore manifatturiero, che sono cresciuti per il quinto mese consecutivo. L'Istituto di studi e analisi economica ha rilevato, come ricorda il Centro studi

di Confindustria, un forte miglioramento delle attese di produzione e stima una crescita di produzione del 3,8% per il secondo trimestre del 2010. Anche l'indicatore dei servizi ha registrato forti aumenti di attività e nuovi ordini. Tra i diversi settori, l'attività di recupero è maggiore per le autovetture (+28,5% a febbraio dal minimo, soprattutto grazie agli incentivi) e per il settore metallurgico (+27,5%) e tessile (+22,9). Il Csc rileva che a inizio 2010 il Sud non pare essere aggan- ciato alla ripresa a causa del calo di fiducia tra le imprese di servizi e tra i consumatori, mentre al Centro-Nord l'indice di clima economico Isae è in recupero. Più omogenea è invece la fiducia nel manifatturiero, migliorata grazie a ordini e attese di produzione. Nel primo trimestre 2010 crescono al Sud le ore autorizzate di Cig (+27,7% sul quarto trimestre del 2009), in inversione di tendenza rispetto all'anno passato, quando la crescita è stata molto più marcata nel Nord e nel Centro. La stretta creditizia colpisce di più il Nord e il Centro, dove i prestiti calano rispettivamente del 3,5% e del 3,2% annuo a gennaio, contro il -2,7% della media nazionale.

CRISI, CNEL: PUNTARE SU INVESTIMENTI

(NoveColonne ATG) Roma - "C'è ancora spazio, nel capitalismo globale della conoscenza di oggi, per un sistema produttivo come quello italiano che è basato sulla piccola impresa e sui sistemi locali?". E' la domanda che si pone il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel) nel suo rapporto sullo stato della trasformazioni del sistema imprenditoriale in Italia e dell'industria italiana di fronte alla crisi, Secondo il rapporto del Cnel la crisi economica globale "coglie l'Italia in un sentiero di bassa crescita che perdura ormai da oltre venti anni" ed è necessario lavorare su alcune linee guida attorno alle quali lavorare per una ripresa economica, puntando soprattutto su investimenti e innovazione. I cinque punti fondamentali individuati dal Cnel sono: uscire dalla crisi senza accettare di 'galleggiare'; riconquistare l'orizzonte; allargare il numero delle imprese leader, i 'giocatori titolari' nel mercato globale; puntare sulla rete come aggregazione pensante e strategica; ricompattare il Paese. "Le pubbliche amministrazioni – si legge nel Rapporto del Cnel – comunicano e mantengano fede ai loro programmi in materia di investimenti e spesa pubblica e le banche definiscano comportamenti di medio e lungo periodo riducendo l'incertezza del sistema" ma fondamentale è anche evitare "una linea di puro galleggiamento" che rischia di "dividere ancora di più il Paese in termini standard di vita e di ricchezza e di generare di mercati del lavoro ancora più segmentati, instabili e conflittuali". Secondo il Cnel, "dalla crisi non si esce concentrando tutta l'attenzione sulle misure di emergenza (che pure sono necessarie per non morire anzitempo), ma puntando fin da ora sugli investimenti in innovazione, fatti dalle imprese, dalle persone e dai territori, oltre che – nei limiti del possibile – dallo Stato" ed inoltre



è necessario "investire in innovazioni che siano capaci di rispondere alla sfida competitiva attuale, superando – per le singole imprese e i singoli luoghi – la logica della reiterazione pura e semplice di quello che si è fatto finora, con successo, nei diversi settori e ai diversi livelli di responsabilità". "Il nostro paese – spiega il Rapporto - dopo aver avuto un suo rapido sviluppo tra la fine degli anni cinquanta e gli anni sessanta, ha registrato per un lungo periodo fasi alterne di stop-and-go, a cui è seguita la difficilissima fase che, negli anni settanta, ha segnato la crisi della grande impresa ed il progressivo consolidarsi di una economia centrata su piccole e medie imprese specializzate ed integrate su base territoriale". Un modello di crescita che "ha registrato molti successi, in parte tuttora vigenti, ma che non sembra però in grado di assicurare un percorso di crescita sufficiente ad affrontare e risolvere i notevoli problemi sociali che segnano il Paese". Secondo il Rapporto del Cnel è necessario dunque anche "allargare il numero delle imprese leader, dei 'giocatori titoli' del mercato globale". "Il mondo è cambiato negli ultimi dieci anni – si legge nel Rapporto del Cnel - e ancor più dal 2007 ad oggi. Nella navigazione, bisogna adeguare la bussola, o finiremo per perdere la rotta verso il porto di arrivo".

CGIE / CAROZZA: SUI COMITES DAL GOVERNO PROVA DI FORZA MAL VALUTATA

(NoveColonne ATG)Roma - Rispetto alle difficoltà che vive in questo momento il sistema della rappresentanza degli italiani all'estero, in particolar modo dopo il decreto della scorsa settimana del governo che ha rinviato al 2012 le elezioni per rinnovare Comites e Cgie, il segretario generale del Cgie Elio Carozza ha le idee molto chiare: "Ciò che abbiamo costruito in questi anni, dalla rete associativa ai Comites, dal Cgie ai parlamentari eletti all'estero costituisce un tutt'uno, se si tocca un anello cade tutto. La nostra rappresentanza oggi è invidiata, soprattutto dagli Stati dell'Ue".

"Abbiamo digerito male - continua Carozza - il non rispetto della legge l'anno scorso, perché dovevamo votare nel 2009, ma l'abbiamo accettato a patto che si votasse entro quest'anno. Ora questa decisione ci pare una prova di forza di cui non è stata valutata la portata e le ricadute che poteva avere. Il dissenso che il Consiglio generale ha manifestato non assistendo alla relazione di governo durante l'assemblea plenaria, credo sia stato raccolto da tutte le forze politiche. Noi stiamo difendendo i Comites e il Cgie al di là delle sensibilità politiche di ognuno di noi e credo che i consiglieri che sono vicini alla maggioranza di governo sono stati i più colpiti da questa prova di forza che il sottosegretario Mantica ha voluto. Noi siamo comunque assolutamente disposti al dialogo, perché il muro contro muro non conviene a nessuno e oggi abbiamo pregato i senatori del Comitato per gli italiani all'estero di ribadire al sottosegretario Mantica la nostra disponibilità al dialogo, che deve esserci però anche da parte sua e soprattutto quando parla di inutilità di Comites e Cgie lo sfidiamo a dimostrarlo nei fatti". Nei prossimi due mesi il Cgie cercherà, insieme alle diverse forze politiche, di non far convertire in legge il decreto, o di modificarlo: "Se non si riesce ad andare a votare nel 2010 - sottolinea Carozza - si può fare nei



primi mesi del 2011, ma ci vuole una data certa. Non è accettabile legare il voto all'eventuale riforma: è come se in Italia, dove si parla da vent'anni di riforma dello Stato, nel frattempo non si fosse più votato. Se questo non vale per gli italiani non può valere neanche per quelli che vivono all'estero. Il ruolo del Cgie va certo rivisto ma non è questo il principale problema della rappresentanza perché non c'è mai stata come negli ultimi anni una tale consonanza tra Cgie e Parlamento. E' una presa di posizione sbagliata del sottosegretario Mantica

che non riesce a concepire i diversi ruoli che Comites, Cgie e Parlamento hanno. I 18 parlamentari non possono lavorare a Roma ed essere presenti in un collegio grande quanto il mondo, solo attraverso la nostra rete di rappresentanza è possibile avere una vera democrazia partecipata". Il Consiglio generale sta pensando di anticipare a giugno le commissioni continentali che dovrebbero tenersi in autunno "per capire le prospettive che abbiamo davanti - prosegue Carozza - ma certamente pensiamo di mettere in campo anche iniziative di mobilitazione a livello internazionale, non escludendo manifestazioni in piazza. Il sottosegretario Mantica in assemblea ci ha spiegato perché il governo ritiene Comites e Cgie inutili visto che ormai

ci sono i parlamentari che svolgono la funzione di rappresentanza e poi ha detto che la cosiddetta 'proposta Tofani' è la più corretta, quindi deduco che questa proposta rende Comites e Cgie inutili". "C'è una logica in tutto questo - conclude Carozza - ma allora sarebbe stato più coraggioso da parte del governo sospendere questi comitati in attesa di fare la riforma e ripartire con la discussione, anziché mantenerli rimandando le elezioni: un atteggiamento tipico all'italiana, in cui si fa finta di cambiare per non cambiare nulla e intanto non funziona niente".



VOTO ALL'ESTERO/ IL PD SCRIVE AL PRESIDENTE FOLLINI (GIUNTA PER LE ELEZIONI):

SUBITO UN COMITATO INQUIRENTE SUI BROGLI ED IL ROGO DELLE SCHEDE IN VENEZUELA

ROMA\ aise\ - Sulla vicenda della distruzione di schede elettorali destinate agli italiani residenti in Sud America (vedi Aise del 12 aprile h.13.35), e sul condizionamento del voto a favore del Pdl che emergerebbe da inchieste giudiziarie in corso, i senatori del Pd propongono alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari "la costituzione di un Comitato inquirente ad hoc cui deferire alcuni accertamenti istruttori di tipo testimoniale e documentale e invitano il Presidente Follini a chiedere al Presidente del Senato di acquisire presso qualsiasi autorità tutti gli atti ritenuti necessari" alle indagini. Sono queste le richieste del Pd avanzate sulla vicenda delle schede elettorali distrutte illegalmente al Presidente del Senato Renato Schifani, al presidente della Giunta Marco Follini e al relatore del provvedimento Cosimo Izzo attraverso una lettera del capogruppo del Pd in Giunta Francesco Sanna. Lettera annunciata dal senatore Micheloni durante l'audizione di questo pomeriggio col sottosegretario Mantica "A nostro avviso - scrive Sanna - occorre ascoltare, oltre le persone direttamente oggetto delle indagini penali e i loro riferimenti in Italia, sicuramente i rappresentanti



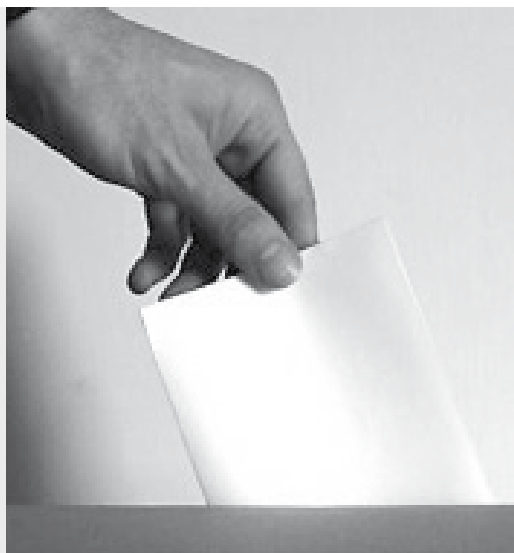
diplomatici e consolari citati dagli interlocutori delle conversazioni intercettate come persone al corrente - se non addirittura complici - della distruzione di schede. Sarà inoltre utile ricorrere alla perizia grafologica sulle schede già sperimentata dalla magistratura nel caso che ha recentemente condotto alle dimissioni da senatore di Nicola Di Girolamo". Sanna invita quindi il relatore Izzo a chiedere al Presidente del

Senato l'acquisizione di "copia di tutti i verbali di incenerimento di cui all'art. 18 comma 2 del D.P.R. 2 aprile 2003, n.104, redatti presso ciascun ufficio consolare della ripartizione America meridionale della circoscrizione Estero; tutte le schede della ripartizione America meridionale della circoscrizione Estero non scrutinate ma depositate presso la Corte di appello di Roma".

IL SOTTOSEGRETARIO MANTICA IN SENATO: RINVIEREMO LE ELEZIONI DEI COMITES - SI VOTERÀ SOLO CON LA RIFORMA

ROMA\ aise\ - Niente elezioni dei Comites nel 2010: è quanto sostenuto dal Sottosegretario agli esteri, Alfredo Mantica, nell'audizione di oggi pomeriggio in Senato di fronte alle Commissioni Affari Costituzionali ed Esteri. Rispondendo ad un quesito del senatore Micheloni, Mantica ha sostenuto che le prossime elezioni dei Comites si terranno solo e soltanto dopo la riforma.

Mantica ha assicurato di voler "riprendere il percorso di riforma intrapreso, per chiuderlo prima possibile". La riforma, infatti, langue in Commissione Esteri dopo lo stop del caso-Di Girolamo.



PER LA RIFORMA DI COMITES E CGIE DOVRÒ PASSARE SUL CADAVERE DI QUALCUNO? NON C'È PROBLEMA

ROMA\ aise\ - "Nell'ultima sua comunicazione, il segretario del Cgie Elio Carozza mi ha scritto che la riforma dei Comites dovrà passare sul suo cadavere. Non c'è problema. Ho sempre ammirato i carristi dei Panzer Divisionen. Io passo sul suo cadavere, datemi il tempo necessario. Un anno, due, tre, non c'è problema". Non usa mezzi termini il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica che questo pomeriggio è tornato di fronte alle Commissioni Affari Costituzionali ed Esteri del Senato per l'indagine conoscitiva sul voto all'estero. rispondendo ad una domanda del senatore del Pd, Claudio Micheli, Mantica ha ribadito la necessità di giungere ad una riforma di tutta la rappresentanza degli italiani all'estero, "coerentemente con quanto sostenuto dal Governo sia dal primo giorno della Legislatura".

La riforma di Comites e Cgie allo studio della Commissione Esteri, però, non gode di popolarità tra gli organismi di rappresentanza. Il Consiglio



Generale più volte ha espresso contrarietà ai contenuti del testo unificato; contrarietà evidentemente ribadita dal segretario generale Elio Carozza nella lettera inviata la sottosegretario all'indomani dell'ultimo Comitato di Presidenza.

Lungi dal tornare sui suoi passi, Man-

tica, ad una settimana dalla Plenaria – convocata a Roma il 27 aprile – ribadisce la sua convinzione: o si fanno le riforme "equilibrate e pesate", o non si vota. "Io in questo momento ritengo di rinviare le elezioni dei Comites perché io farò votare con la nuova riforma. Arriverà nel 2011? Voteremo nel 2011".

SCONTRO FINI-BERLUSCONI: LA SOLIDARIETÀ DEL SEN. CASELLI (PDL) AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

ROMA\ aise\ - "Davanti alle attuali circostanze che si sono verificate tra il Premier Berlusconi e l'onorevole Gianfranco Fini desidero esprimere la mia solidarietà al Presidente Berlusconi e riflettere sull'atteggiamento del Presidente Fini, considerando che quello che può essere considerato un bene per lui può non esserlo per l'Italia". È quanto dichiara oggi il senatore del Pdl Esteban Caselli secondo cui "il presidente della Camera privilegia la sua voglia di immagine mediatica, di potere, di pubblico ap-

parire senza guardare agli interessi della collettività".

"Tutti – prosegue Caselli – riconosciamo in Fini intelligenza e capacità di operare nel mondo politico, ma credo non sia questo il momento per far venire a galla opportunismo e individualismo in un dirigente che dovrebbe avere una vocazione per il ben comune, al di là dei suoi interessi personali. Lui – ribadisce il senatore eletto in Sud America – deve capire che Berlusconi ha vinto le ultime regionali e che è lui il leader indiscusso, dentro e fuori dai confini

nazionali. Per questi motivi, io, quale senatore con alle spalle una traiettoria politica importante in Argentina, lo invito a riflettere con molta umiltà sulle sue scelte odierne".

"Oggi che una parte maggioritaria del popolo italiano è favorevole a questo grande programma di governo presentato da Berlusconi, come confermato nelle ultime elezioni, - conclude Caselli - niente e nessuno dovrebbe interrompere questa enorme speranza creatasi nell'anima degli italiani".

NELLA UADE DI BUENOS AIRES FA TAPPA LA MOSTRA ITINERANTE "CENTO ITINERARI PIÙ DUE IN PUGLIA"

BUENOS AIRES\ aise\ - È aperta dal passato 28 aprile nella Universidad Argentina de la Empresa (UADE), a Buenos Aires, la mostra itinerante "Cento Itinerari più Due in Puglia" patrocinata dal Consorzio Universitario Italiano per l'Argentina in collaborazione con l'assessorato al Turismo e Industria alberghiera della Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari, l'Ambasciata italiana a Buenos Aires e la stessa UADE.

Obiettivo dell'esposizione, che rimarrà aperta al pubblico fino all'8 maggio prossimo, quello di riannodare i fili della memoria degli italiani e in particolare dei pugliesi oggi residenti in Argentina



LINGUA ITALIANA ALL'ESTERO: APERTE A BAHÍA BLANCA LE ISCRIZIONI ALLA SESSIONE DI GIUGNO DELL'ESAME CELI

BAHIA BLANCA\ aise\ - Sono aperte a Bahía Blanca, in Argentina, le iscrizioni alla sessione di giugno dell'esame Celi, il certificato di conoscenza della lingua italiana predisposto dall'Università per stranieri di Perugia. La data dell'esame è fissata per il 21 giugno nella Facoltà regionale di Bahía Blanca dell'Università Tecnologica Nazionale. È possibile avere maggiori informazioni sull'esame e sulle modalità di iscrizione mettendosi in contatto con l'Associazione "Il David" di Bahía Blanca, all'indirizzo email asociacionildavid@yahoo.com.ar



VOTO NEI CONSOLATI E TRE ANNI DI RESIDENZA ALL'ESTERO PER I CANDIDATI: LA PROPOSTA DI LEGGE DELL'ON. ZACCHERA (PDL) PER MODIFICARE IL VOTO ALL'ESTERO

ROMA\ aise\ - Voto nei seggi e obbligo di residenza all'estero per almeno tre anni prima di candidarsi: è quanto prevede la proposta di legge presentata dall'onorevole Marco Zacchera (Pdl) per modificare la Legge Tremaglia. Il testo - "Nuove norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero" - deve essere ancora assegnato alla Commissione competente per poter iniziare l'iter parlamentare.

Nel presentare il testo ai colleghi, Zacchera, che è presidente del Comitato sugli italiani nel mondo della Camera, sostiene che l'applicazione del voto all'estero "non ha sin qui fatto buona prova di sé" soprattutto perché non garantisce la segretezza del voto per corrispondenza, per i problemi legati allo scrutinio e sull'accertamento del requisito della residenza all'estero.

Richiamate le conclusioni della Giunta delle elezioni sia dopo le elezioni del 2006 che nel 2008, dopo le denunce e i ricorsi presentati da più parti, Zacchera spiega che "con la presente proposta di legge si intende garantire la massima sicurezza del procedimento, con le necessarie garanzie per la segretezza, la genuinità e l'efficacia del voto. La Costituzione infatti è chiara sui doveri e diritti dei cittadini, fra i quali quello di spostarsi a volontà, risiedere dove preferisce ed il diritto di scegliere i suoi rappresentanti in "modo personale ed uguale, libero e segreto". Occorre quindi dar modo a tutti gli aventi diritto al voto e desiderosi di esercitarlo (pur risiedendo al di fuori dei confini nazionali), in "modo persona-



le ed uguale, libero e segreto". Per fare questo è necessario istituire seggi elettorali presso i Consolati ed altre sedi di rappresentanze istituzionali, (consolati onorari, istituti di cultura, scuole, patronati, ICE, od altre locazioni) sotto tutela e controllo delle autorità consolari e forze dell'ordine, presentando le prescritte documentazioni d'iscrizione all'AIRE, per comprovare questo diritto".

Ai connazionali, però, "deve essere però offerta un'altra opzione. Questa possibilità può essere realizzata con l'opzione di avvalersi del voto per corrispondenza, richiedendo all'ufficio competente il plico per votare che sarà poi fatto pervenire all'ufficio Consolare. In questo modo si eviterà di inondare il territorio di milioni di plichi che potreb-

bero finire, come è stato denunciato in passato, in mani indiscriminate e spalancando le porte a possibili brogli".

La stampa dei plichi, contrariamente a quanto succede ora, sarebbe "affidata al Poligrafico dello Stato e non più alle tipografie locali" così da "ridurre la circolazione, e quindi la tentazione a manipolazioni, ma - limitandone la consegna solo agli interessati - anche i costi con un significato risparmio".

Novità anche per i candidati che dovrebbero "essere residenti all'estero da almeno tre anni prima della consultazione elettorale". Questo tempo potrebbe essere "ridotto ad un anno in caso di elezioni anticipate di oltre 180 giorni rispetto alla loro naturale scadenza".

La riforma della legge Tremaglia, osserva il deputato, "deve necessariamente tenere conto anche delle annunciate riforme di elezione dei Comites che a quel punto potrebbero essere organizzate mediante lo stesso sistema elettorale, abituando pertanto gli elettori a recarsi ad un seggio abituale o a richiedere periodicamente di esercitare il voto per posta".

"Non c'è dubbio - annota Zacchera - che quanto qui previsto comporterà una riduzione del numero dei partecipanti al voto, ma verranno però meglio tutelati i diritti dei cittadini italiani residenti all'estero che effettivamente partecipano alla vita delle nostre comunità ed in qualche modo interessati alle vicende politiche nazionali. Ciò comporterà di fatto anche ad una riduzione delle spese generali per le elezioni all'estero, soprattutto dopo che il nuovo meccanismo sarà entrato a regime".

A MAR DEL PLATA, L'ASSOCIAZIONE DEI PROFESSIONISTI E RICERCATORI ITALO - ARGENTINI (APRIA) ELEGGE IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

MAR DEL PLATA\ aise\ - Si è tenuta il 17 aprile scorso a Mar del Plata l'assemblea annuale dei soci dell'Associazione di Professionisti e Ricercatori Italo Argentini (Apria). Nel corso dell'incontro l'associazione, che oggi annovera oltre 800 soci in tutta l'Argentina, ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo, discusso le attività associative e gli obiettivi raggiunti negli ultimi 2 anni, approvando infine il bilancio associativo al 31 dicembre 2009.

A darne notizia è Luciano Fantini in un articolo pubblicato oggi su "La Prima Voce", giornale dell'Associazione di Giovani Italo - Argentini. Il nuovo Consiglio, che resterà in carica per i prossimi 2 anni - spiega Fantini - continuerà ad essere presieduto da Daniel Antenucci, con Claudia Scicchiatano alla vicepresidenza. Giovanna Seminara rivestirà il ruolo di segretaria, Gustavo Velis quella di pro segretario e Santiago Laddaga e Teresa Grossoni, rispettivamente, quella di tesoriere e pro tesoriere. Tra i membri del consiglio anche Mercedes Berrueta, Enrique Vignola, Haide Oggero e i supplenti Alba Pollacino, Teresa Conti Persino e Miguel Ponce. I revisori dei conti saranno invece Cecilia Pocol, Sandra Churio, Diego Santirso e il supplente Silvina Caridi.

L'Associazione, che continuerà a sta-



re sotto la guida di Daniel Antenucci, ricercatore dell'Università Nazionale di Mar del Plata e del Conicet Argentino, si propone di affrontare con il medesimo impegno le numerose sfide che si intravedono all'orizzonte, in un periodo ricco di cambiamenti, ma anche di opportunità. Internet sta infatti vivendo un momento di grande sviluppo e i media digitali stanno gradualmente conquistando un ruolo da protagonisti anche in Argentina, per questo gli obiettivi di Apria restano quindi quelli di promuovere e diffondere la cultura, promuovere e di coordinare studi, ricerche e la conoscenza in Argentina in tutti i campi della scienza, mobilitando a tal fine le necessarie risorse umane e finanziarie.

L'associazione si propone come strumento e di collegamento a livello nazionale fra gli studiosi di tutte le Università, Istituti, Centri, Dipartimenti, ecc,

facilitando i contatti personali e la conoscenza dei lavori di ricerca già eseguiti, in corso o allo stadio di progetto. Apria si propone anche come canale di comunicazione con l'opinione pubblica argentina ed italiana, fornendo informazioni sulle diverse professioni e gli studi scientifici e sui lavori in corso in Argentina sia al pubblico in genere, sia a quei settori della società argentina (giornalisti, editori e imprenditori) che hanno a che fare a livello professionale.

Ancor più che in passato, Apria intende anche continuare a svolgere il decisivo ruolo di interlocutore per le istituzioni, contribuendo ad un dibattito costruttivo. Tra le linee guida espresse dal nuovo consiglio direttivo resta, infine, l'impegno ad accreditarsi quale associazione di riferimento per l'Ambasciata Italiana ed i Consolati italiani in Argentina, proseguendo sulla strada tracciata nel corso degli ultimi anni. (aise)

EMILIA-ROMAGNA, INAUGURATO A MAR DEL PLATA "LOS DIAS VERDES"

(NoveColonne ATG) Mar del Plata - Si intitola "Los dias verdes" ed è stata inaugurata presso la sede dell'Unione regionale del Molise di Mar del Plata (Argentina). E' la fiera organizzata dal Consolato d'Italia di Mar del Plata durante la quale associazioni italiane e produttori agricoli locali di origini italiane presentano prodotti agroalimentari e piatti tipici delle regioni. Ne ha dato notizia la trasmissione televisiva "Spazio Giovane TV" condotta da

Marcelo Carrara, coordinatore della commissione nuove generazioni del Comites e consulitore per la Regione Emilia-Romagna. Tra proiezioni, degustazioni e conferenze, la fiera ha riservato anche uno spazio importante al tema dell'ambiente. Presenti all'inaugurazione il console d'Italia a Mar del Plata Fausto Panebianco e il presidente del Comites di Mar del Plata Raffaele Vitiello. Ogni Regione ha partecipato con le proprie iniziati-

ve: la conferenza "Foro Organico Medio Ambientale" di Eduardo Avellaneda è stata realizzata insieme all'associazione Emilia-Romagna, così come il dibattito sui "Principi fondamentali del diritto ambientale" è stato curato da Monica Rizzo della stessa associazione. "Questa e altre iniziative - ricorda Marcelo Carrara - rientrano nelle celebrazioni del Bicentenario Argentino, con cui si intende anche rafforzare il legame con l'Italia".

MOVIMENTO ASSOCIATIVO ITALIANI ALL'ESTERO

Elezioni Comites e CGIE al 2012

Merlo, Giaì, Zin: "Per il MAIE il rinvio è una tattica nefasta"



L'on. Riccardo Merlo (Presidente del MAIE), commentando oggi il decreto che da al governo la possibilità di rinviare ulteriormente fino al 2012 la riforma del Comites e del CGIE ha rilasciato la seguente dichiarazione: " Il MAIE trova inaccettabile questa decisione che potrebbe comportare un ulteriore rinvio delle elezioni per il rinnovo dei Comites, a dopo la riforma delle leggi istitutive di Comites e CGIE. Questo potrebbe portare ad uno slittamento delle elezioni al 2013. Comincio a credere che ciò potrebbe, addirittura, rientrare in un progetto - una tattica nefasta - per scoraggiare la partecipazione al prossimo voto politico, che, date le politiche finora messe in atto, senza dubbio penalizzerebbe la maggioranza di governo."

Anche la Sen. Mirella Giaì (Coordinatrice MAIE -Sudamerica) ha voluto esprimere la sua netta contrarietà ad una simile ipotesi. Ha detto: " I Comites e il Cgie dovevano es-



sere rinnovati l'anno scorso. Il termine era stato spostato alla fine di quest'anno, ma questo ulteriore rinvio rende ancora più difficile - per noi italiani all'estero - credere nelle promesse di questo governo. Fin dall'inizio della legislatura, non c'è stato alcun atto che abbia fatto intendere che il governo abbia a cuore le sorti della

sua collettività residente all'estero; tutto questo aumenta le nostre preoccupazioni per le riforme costituzionali che, in un futuro prossimo, questa maggioranza di governo potrebbe mettere in atto. E' ora di cominciare a mobilitarci in tutto il mondo se vogliamo salvaguardare i diritti che - con tanto impegno e tante battaglie - ci siamo guadagnati."

Infine anche il dott. Claudio Zin, recentemente eletto Vice presidente del MAIE Argentina, ha criticato con parole amare la decisione di rinviare ancora le elezioni, sollevando molti dubbi che, sicuramente, animeranno le prossime discussioni nella collettività italiana residente all'estero:

" Cosa vogliono farci intendere con questo? Quanto ancora dovremo aspettare? E cosa? Che vengano soppressi definitivamente non solo i Comites e il CGIE, ma alla fine anche il voto all'estero? Noi del MAIE ci batteremo per evitarlo!"

CASSAZIONE: NO A SCELTE RAZZISTE NELLE ADOZIONI



(NoveColonne ATG) Roma - Una coppia che si dice disponibile ad adottare un bambino straniero non può fare distinzioni di carattere razziale, dicendosi indisponibile ad accogliere un piccolo di pelle scura o di etnia diversa da quella europea. È questo il parere della procura generale della Cassazione, che si è espressa sull'argomento dopo essere stata sollecitata dall'associazione Amici dei bambini. La procura della Suprema Corte si è pronunciata davanti alle Sezioni Unite, che dovranno prendere posizione al più presto, al fine di segnare l'orientamento giurisprudenziale sulle adozioni internazionali. Il caso nasce da un ricorso, presentato dall'associazione Aibi, impegnata nella tutela dei diritti dell'infanzia, alla procura generale della Cassazione, con il quale si chiedeva che il procuratore generale, ai sensi dell'articolo 363 del codice di procedura civile, proponesse ai giudici di piazza Cavour di illustrare la corretta interpretazione dell'articolo 30, comma 2, della legge n. 184/1983. Al centro della vicenda vi è l'accoglimento, da parte del tribunale dei minorenni di Catania,

dell'istanza di una coppia che si era dichiarata disponibile "all'accoglienza fino a due bambini, di età non superiore ai 5 anni senza distinzione di sesso e religione" e "non disponibile ad accogliere bambini di pelle scura o diversa da quella tipica europea o in condizione di ritardo evolutivo". Il tribunale di Catania, aveva quindi dichiarato i coniugi "idonei all'adozione sino a due minori di nazionalità straniera che presentino le caratteristiche risultanti dalla motivazione". Secondo l'Aibi, il decreto emesso dal tribunale contiene "una palese discriminazione su base razziale nei confronti di minori di colore e di etnia straniera a quelle presenti in Europa" e inoltre "la dichiarazione 'mercantile' delle coppie, come quella catanese, avallata dalla decisione del tribunale, contrasta con il principio del miglior interesse del minore e rivela semplicemente una mancanza di requisiti necessari negli aspiranti genitori". La procura generale della Cassazione ha quindi deciso di sollevare a sua volta il caso di fronte alle Sezioni Unite, chiedendo, come ha fatto il sostituto procuratore generale, Aurelio

Golia, l'accoglimento del ricorso. La decisione delle Sezioni Unite civili che arriverà nelle prossime settimane non avrà ripercussioni sul caso di Catania, ma stabilirà soltanto un orientamento giurisprudenziale, ammonendo tutti i tribunali di merito a non accogliere più, d'ora in avanti, richieste di adozioni in base alle indicazioni razziali. "Siamo profondamente soddisfatti della posizione assunta dalla Procura della Cassazione che afferma che ogni bambino è uguale all'altro, e che la razza non può essere un elemento di discriminazione ed esclusione" è stato il commento dell'Aibi che, tramite il suo presidente, Marco Griffini, fa sapere che "la Suprema Corte sta delineando una importante cultura dei diritti dei minori che, a volte, va anche oltre, in senso positivo, a quanto stabilito dalle norme". "La battaglia contro i decreti di adozione vincolati a qualche motivo di esclusione verso determinati bambini - prosegue Griffini - è iniziata dieci anni fa, quando iniziò ad arrivarci la notizia che il Tribunale per i minori di Ancona accoglieva le richieste di genitori che non volevano bimbi dalla pelle scura".

GRECIA: LA GERMANIA APRE AGLI AIUTI AD ATENE

(NoveColonne ATG) Roma - Dopo il lungo pressing di Unione europea e Fondo monetario internazionale, il governo tedesco chiederà al Parlamento, tramite una bozza di legge, di approvare aiuti alla Grecia fino a 8,4 miliardi di euro nel 2010 e per un ammontare non ancora specificato nel 2011 e 2012. Ad Atene, nel frattempo, Fmi, Bce e commissione Ue dovranno ultimare i dettagli dell'intesa sul programma di aiuti con il governo greco. "I negoziati con la Grecia devono essere accelerati. Spero che si possano concludere nei prossimi giorni" ha detto il cancelliere tedesco Angela Merkel mentre il numero uno del Fmi, Dominique Strauss-Kahn, ha spiegato che "tutti i dettagli del piano di aiuti alla Grecia non saranno disponibili finché i negoziati di Atene non si saranno conclusi". "Dobbiamo fare presto perché la situazione è seria. Il futuro dell'Eurozona è in gioco - ha proseguito Strauss-Kahn - I prestiti alla Grecia - ha aggiunto - saranno restituiti quando Atene si rimetterà in carreggiata". Secondo il

presidente della Bundesbank, Axel Weber, la crisi greca non è invece una minaccia per l'euro: "Il motivo per cui stiamo preparando gli aiuti è di assicurare la stabilità finanziaria, non di salvare la Grecia, la quale se la caverà da sola in questa difficile situazione". "L'Unione monetaria europea - aggiunge Weber - non è messa in pericolo dagli aiuti alla Grecia e faremo in modo che la situazione resti così". Il presidente della Ue, Herman Van Rompuy, assicura che il negoziato tra le istituzioni europee e il Fmi è "ben avviato", anche se non c'è in ballo la ristrutturazione del debito di Atene. Il Financial Times, dal canto suo, fa sapere che il Fondo monetario internazionale potrebbe sbloccare un aiuto finanziario supplementare alla Grecia, sotto forma di prestito triennale, di 10 miliardi di euro e facendo salire l'impegno del Fmi a 25 miliardi di euro, in aggiunta ai 30 miliardi della Ue. Il prestito supplementare potrebbe arrivare prima della data di scadenza di una tranche di rimborsi di titoli di Stato del 19 maggio, per evitare che il debito ellenico vada fuori controllo. La giornata era iniziata con le pressioni della Ue e della Bce su Berlino. Il presidente della Commissione Europea, José Manuel Barroso, aveva assicurato che Ue e Bce sono "determinate a garantire la stabilità" dell'Eurozona e che quindi arriveranno gli aiuti alla Grecia. Il portavoce della commissione Ue, Amadeu Altafaj, aveva inoltre chiarito che la ristrutturazione del debito di



Atene "non è un'opzione" sul tavolo e che "non fa parte dei colloqui". "La Ue sta monitorando la speculazione dei mercati" aveva proseguito Altafaj, secondo cui il Portogallo, per far fronte alla crisi, ha un piano "solido e ambizioso", che "è attuabile" anche se il Paese dovesse introdurre delle misure aggiuntive. Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, e il numero uno del Fmi, Dominique Strauss-Kahn, erano volati in missione a Berlino, nel corso della quale hanno anche incontrato i leader del Bundestag, per convincere i tedeschi a sbloccare gli aiuti alla Grecia. È "assolutamente necessario che decidiamo molto rapidamente" ed è "molto importante una rapida decisione del Parlamento tedesco" aveva detto Trichet. "Sono pienamente fiducioso che avremo una buona conclusione" e "tutte le decisioni saranno prese", aveva proseguito il presidente della Bce, secondo il quale i negoziati ad Atene saranno conclusi "in pochi giorni. E quel negoziato è la chiave di tutto". Intanto, i tassi d'interesse sul debito greco volano sui mercati fino al 13.1%, mentre il differenziale di rendimento tra i decennali greci e gli analoghi titoli tedeschi arriva a 1.021 punti base, il massimo dalla metà del 1996. L'euro ha inoltre toccato il minimo da un anno a 1,3144 dollari e vanno ancora giù le borse europee: gli obbligazionisti, secondo Standard and Poor's, rischiano una perdita di 200 miliardi di euro in caso di default.

RAI, "TUTTA LA RADIO IN TASCA": PASSATO E PRESENTE SU IPHONE

(NoveColonne ATG) Roma - "Tutta la radio in tasca rappresenta un decisivo e ulteriore balzo in avanti per quella bambina di oltre 80 anni che è la Radio Italiana, che non dimentica mai di rinnovarsi", queste le suggestive parole usate da Bruno Socillo, direttore di RadioRai, per presentare – nel corso della conferenza stampa che si è svolta stamattina nella sede Rai di via Asiago a Roma – la nuova applicazione che la direzione RadioRai, in collaborazione con Raitrade, ha sviluppato per permettere ai possessori di smartphone di ascoltare e interagire con i suoi programmi. Numerosi gli interventi che si sono succeduti per spiegare e illustrare nei dettagli il progetto, a cominciare dal già citato Socillo che ha tenuto a precisare come "Tutta la radio in tasca" sia un'applicazione gratuita in grado di offrire agli utenti la possibilità di accedere a tutti i contenuti di Radio1, Radio2, Radio3, Isoradio, Gr Parlamento, Filodiffusione e Programmi per l'estero in piena mobilità. L'applicazione – di-

sponibile per ora solo per la piattaforma Apple ma a breve anche per gli altri smartphone – consente di raggiungere un nuovo pubblico italiano e italofono, sia in Italia che all'estero. Da oggi diventa così possibile ascoltare RadioRai in diretta streaming, consultare i palinsesti dei singoli programmi, creare attraverso i podcast un proprio palinsesto personalizzato, ma soprattutto interagire con i programmi in diretta inviando sms ai conduttori nonché ascoltare in anteprima la playlist musicale di tutti i canali RadioRai. Un grande progetto, dunque, che porta Socillo a definire la radio "il vero grande social network globale". Un progetto – secondo Antonio Marano, Vice Direttore generale della Rai – che mostra e testimonia "la grande vitalità della radiofonìa". "Quello che la radiofonìa ha fatto con anticipo – prosegue Marano – sta nell'aver ampliato l'offerta, in quanto con "Tutta la radio in tasca" anche tutta l'informazione è a portata di mano degli italiani".



Italiani a quattro ruote, in dieci anni +11,2% l'uso dell'auto

ROMA - Gli italiani 'bocciano' il trasporto pubblico e optano per i mezzi propri: negli ultimi dieci anni (2000-2009) il ricorso all'automobile è aumentato dell'11,2%, e gli spostamenti in moto sono aumentati, nello stesso periodo, del 2,9%. In flessione, invece, il ricorso ai mezzi pubblici (autobus e tram): il loro utilizzo è diminuito in assoluto del 2,1%, anche se ha registrato un aumento di domanda del 4,2% negli ultimi cinque anni (2005-2009). Che ci sia il segno per i prossimi anni di una inversione di tendenza? E' boom, invece, per la due ruote ecologica: nell'ultimo decennio gli italiani che si spostano in bicicletta sono aumentati del 10,4%. Questo il quadro tracciato dall'Isfort-Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti nel 'Rapporto su stili e comportamenti di mobilità degli italiani'.

Dallo studio emerge che "la frequenza d'uso dell'automobile è altissima". Nel 2009 la quasi totalità degli intervistati (95,9%) dichiara di averne fatto ricorso, come guidatore o come passeggero. Di questi, il 71,2%, è un utilizzatore "abituale" di automobile, mentre il restante 24,7% è "occasionale". Ma l'Isfort sottolinea che "la frequenza d'uso dell'auto tende a crescere ancora costantemente: era all'84,7% nel 2000, è salita al 91,1% nel 2005, fino al 95,9% nel 2009". Sale anche il ricorso alla bicicletta, come detto, anche se "resta minoritaria" come forma di mobilità. Ad ogni modo nel 2009 gli italiani che pedalano hanno raggiunto quota 35%, ma va detto che i ciclisti "abituati" sono il 13,4%, quelli occasionali il 21,5%. Il rapporto Isfor spiega poi perchè i mezzi pubblici sono 'snobbati': in un questionario a risposta multipla, più di otto italiani su dieci (82,9%) tra quelli che non usano autobus e tram, spiegano di non utilizzarli soprattutto per motivi di 'comodità' (70,5%) e di 'tempo' (42,5%).



CLIMA, ITALIA SEMPRE PIÙ CALDA: "Aumenteranno gli effetti estremi"

ROMA - Nel corso degli ultimi ventisette anni la temperatura media italiana è aumentata di un grado. Lo rivela l'Annuario Ispra 2009, realizzato dallo stesso Istituto superiore di protezione e ricerca ambientale e presentato a Roma. Come ribadisce Stefano Laporta, subcommissario dell'Ispra, "si evidenzia un incremento della temperatura, dal 1981 al 2008, di circa un grado centigrado". Le conseguenze di questa variazione, sottolinea, "ricalcano in Italia un trend globale". Sono infatti "sempre più accentuati- continua Laporta- il fenomeno dell'erosione costiera, della desertificazione, della fusione dei ghiacciai, della riduzione della quantità e qualità delle risorse idriche, e del dissesto idrogeologico". A causa di questi mutamenti globali, avverte il subcommissario Ispra, "alcune aree di piana costiera depresse (circa 1.400 chilometri di sviluppo lineare) potrebbero essere inondate, mentre le coste basse e sabbiose (circa 4.000 chilometri) potrebbero essere soggette a forte erosione, con infiltrazioni di acqua salata nelle falde di acqua dolce".

"AUMENTO DEGLI EFFETTI ESTREMI" - "A livello globale la temperatura continua a crescere. E' vero che abbiamo avuto un inver-

no piovoso e freddo, ma ciò non contraddice i mutamenti climatici". Lo afferma Domenico Gaudioso, responsabile settore Clima dell'Ispra: "La teoria dei mutamenti climatici- ricorda Gaudioso- ci dice che ci sarà un aumento degli effetti estremi". Ieri, intanto, è stata approvata dall'Aula del Senato la mozione di maggioranza sulle politiche ambientali, mozione definita 'negazionista' dei mutamenti climatici dal mondo ambientalista e dall'opposizione.

AUMENTA IL RISCHIO FRANE, INCOMBE SULL'1,7% DELLA POPOLAZIONE - In Italia "si è incrementato" il rischio frane, rischio che nel nostro Paese corrono attualmente 992.403 abitanti pari all'1,7% dell'intera popolazione italiana. A rilevarlo sempre l'Ispra nel suo annuario 2009 sui dati ambientali. Attualmente, precisa il Rapporto, sono state censite "più di 485 mila frane, che interessano un'area di oltre 20.700 chilometri quadrati, pari al 6,9% della Penisola. In Italia a essere interessati dalle frane sono 5.708 comuni italiani. Di questi, continua il rapporto Ispra, 2.940 sono a livello molto elevato di rischio, 1.732 a livello elevato e 1.036 a livello medio.

Clima, Prestigiacomò: "Per il governo parlano gli accordi internazionali"

ROMA - "Per il governo parlano gli atti ufficiali e gli accordi sottoscritti in tutte le sedi internazionali. Per il governo parla una politica coerente a sostegno delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, e i risultati ottenuti nella riduzione delle emissioni inquinanti". Così Stefania Prestigiacomò, ministro dell'Am-



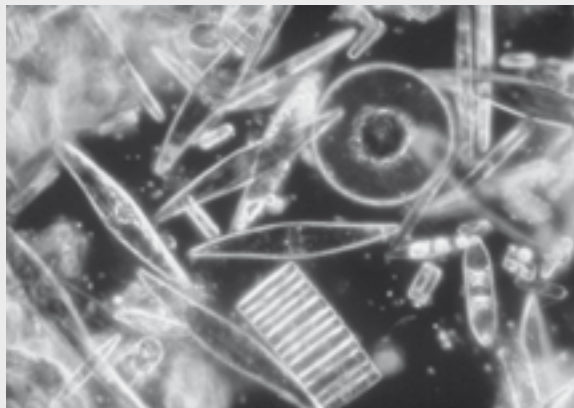
biente, commenta la 'beffa' operata ieri in Senato dal leader di Alleanza per l'Italia, Francesco Rutelli, che ha presentato una mozione-fotocopia della risoluzione sul clima del G8 dell'Aquila, vanto del Governo, vedendose la bocciare dalla maggioranza che sostiene l'esecutivo. "La posizione del governo sulla questione clima è chiara- afferma Prestigiacomò- non intendiamo raccogliere la provocazione di Rutelli che, facendo un furbo collage di frasi tratte dal testo approvato durante il G8 dell'Aquila, millanta una contraddittorietà nell'atteggiamento dell'esecutivo su questo tema".

Clima:ricercatori e Inuit cercano tempo



(ANSA) - ROMA, - Scienza ma non solo. Anche intuito: le previsioni del clima si faranno anche con l'aiuto degli Inuit. Un nuovo studio dei ricercatori del University of Colorado, affina, grazie al popolo dell'Artico, le tecniche per nuovi modelli climatici. Gli inuit, attraverso competenze tramandate, riescono a guardare il cielo prevedendo se ci sarà una tempesta o se potranno andare a caccia. Niente modelli matematici insomma, ma grande spirito di osservazione e intuito.

Mare: un mld di microrganismi per litro



(ANSA) - ROMA, - Gli oceani di tutto il mondo sono sovraffollati di microbi, quasi un miliardo per ogni litro d'acqua, molto di più di quanto si pensasse. Lo hanno calcolato i ricercatori che partecipano all'International Census of Marine Microbes, una parte del progetto Census of Marine Life. La stima è basata su prelievi di campioni d'acqua in oltre 1200 punti del pianeta: in mare ci sarebbero un nonilione (10 elevato alla trentesima potenza) di microbi, pari al peso di 240 miliardi di elefanti africani.

Balene: creato santuario nel Pacifico



(ANSA) - SYDNEY, - Undici nazioni del Pacifico uniscono sforzi e acque territoriali per proteggere le balene formando un santuario comune di 18 mln di kmq. I loro rappresentanti sono riuniti a Auckland in Nuova Zelanda.

Al gruppo, che include Australia, Figi, Papua Nuova Guinea, Polinesia francese e Samoa, si è unito il minuscolo Tokelau, tre atolli, che offre al santuario i suoi 290 mila kmq di zona economica esclusiva. Gli altri sono Vanuatu, Isole Cook, Nuova Caledonia, Samoa americana, Niue.



Gli italiani promuovono la sanità pubblica, resta il nodo Sud

ROMA - Gli italiani sono soddisfatti dei servizi sanitari. È quanto registra un'indagine realizzata dal Censis e presentata al ministero della Salute alla presenza del ministro Ferruccio Fazio. Secondo la ricerca ("Aspettative e soddisfazioni dei cittadini rispetto alla salute e alla sanità"), il giudizio migliore degli italiani lo guadagnano le farmacie. Per il 62% degli italiani, infatti, i servizi che offrono sono di qualità, per il 35% sono solo sufficienti, mentre sono mediocri o scarsi solo per il 2% degli intervistati. Contenti, gli italiani, anche per il medico di medicina generale, per cui il 92% degli intervistati è di qualità buona o comunque sufficiente, mentre è inadeguata per l'8%. Positive le opinioni anche su pediatri di libera scelta, promossi dal 90% degli intervistati, seguono i laboratori di analisi pubblici, con l'84%, gli ambulatori e consultori pubblici, per l'84%, ospedali e pronto soccorso per l'81%, strutture di riabilitazione pubbliche, il 73% ed infine l'assistenza domiciliare per il 72% degli intervistati. L'offerta sanitaria, mette in evidenza la ricerca, risponde abbondantemente a quelle che sono le aspettative e le esi-

genze dei cittadini. La copertura garantita sul territorio, inoltre, risulta adeguata per la maggioranza dei casi. Promossa anche la trasformazione delle farmacie in presidi sociosanitari, prevista dalla legge 69/2009 che prevede la partecipazione delle farmacie al servizio di assistenza domiciliare integrata e l'erogazione di servizi di primo livello. Anche le Asl raccolgono il parere positivo degli italiani. Per il 64,4% i servizi amministrativi della propria Asl sono efficienti e ben organizzati, contro il 35,6% che la pensa diversamente. Promozione delle Asl che si riscontra soprattutto nel Nord Italia, mentre diminuisce al Sud e al Centro.

PROBLEMA SUD - A fronte del dato che mette in luce la generale soddisfazione, la ricerca mette in evidenza i problemi legati al territorio. "Il sistema di offerta - si legge nella ricerca - è ancora disomogeneo a svantaggio delle regioni meridionali soprattutto con riferimento a ospedali e pronto soccorso, che in questo caso il giudizio negativo supera il 26% contro una media nazionale del 19%, l'assistenza domiciliare, scarsa per il 34% a fronte del 28% registrato a livel-

lo nazionale, e le strutture di riabilitazione, per il 34% contro il 27% nazionale". Tre italiani su 4, comunque, ritengono poco o per nulla frequenti i casi di malasanità, come errori diagnostici o terapeutici, la fiducia cala al sud, dove sono il 58% quelli che ritengono non siano frequenti i casi, mentre al Nord è il 90%. Un grave errore medico, infatti, è ritenuto per nulla probabile per il 70% degli intervistati al Nord, valore che cala al 51% al Sud.

BENE ANCHE I RICOVERI. Il 72,6% degli italiani che nell'ultimo anno hanno ricevuto cure ospedaliere in regime di ricovero, ritiene di essere stato informato puntualmente sulle proprie condizioni, contro il 27,4% che pensa l'opposto. Adeguato, per l'80% degli italiani, anche il follow up dopo la dimissione.

Infine, circa il 30% dei pazienti dichiara di aver dovuto seguire una trafila burocratica complessa e faticosa, il 21,4% afferma di aver dovuto ricorrere a conoscenze personali per facilitare l'accesso in ospedale, soprattutto dal Centro e al Sud Italia, dove tale percentuale raggiunge il 30% degli intervistati.

Tumori: progetto genoma cancro

(ANSA) - ROMA, Italia in prima fila nel consorzio internazionale Genoma Cancro (ICGC) per catalogare la 'mappa genetica' di 50 differenti tipi di tumori. A noi e' affidata la decodifica del genoma del cancro del pancreas, mentre l'ICGC gia' quest'anno pubblichera' centinaia di genomi del cancro di singoli pazienti. Il gruppo di ricerca dell'ateneo di Verona, guidato da Aldo Scarpa, dovra' sequenziare il Dna dei tumori rari del pancreas, impegno sostenuto dal Ministro dell'Istruzione con 8 mln di euro.



Sanita': in arrivo le ricette on-line

(ANSA) - ROMA- Risparmi fino a 5mld l'anno con la ricetta medica on-line, che dovrebbe essere operativa entro la fine dell'anno. Così Fazio e Brunetta. 'La ricetta medica elettronica - ha aggiunto il ministro della Salute, Fazio - permettera' un maggiore controllo delle terapie e minori errori nelle prescrizioni'. Dello stesso avviso il ministro della Pa, Brunetta, che ha aggiunto: entro tre mesi i certificati medici saranno trasmessi solo via web e questo comportera' un risparmio di circa 500 milioni l'anno.



Arriva il viagra rosa

(ANSA) - ROMA, - Scoperto il segreto dell'eccitazione sessuale delle donne e una molecola per scatenarla, e arriva il farmaco sperimentale 'UK-414,495'. Si apre così la via verso il 'viagra rosa'. Il 'segreto' e' una molecola che, attivata dalla stimolazione del nervo pelvico, aumenta l'afflusso di sangue ai genitali femminili e determina il 'risveglio' di lei. Lo studio e' stato condotto da Chris Wayman presso i laboratori della Pfizer. La UK-414,495, concludono gli esperti, e' solo un prototipo.



Genetica: scoperta la proteina Ku

(ANSA) - ROMA- La proteina Ku ripara i danni che si accumulano nel dna a causa dell'invecchiamento e dell'ambiente eliminando anche le 'scorie'. Un meccanismo che puo' essere la chiave per la cura del cancro e di altre malattie dell'invecchiamento, come spiegano alcuni ricercatori dell'universita' del North Carolina. La proteina Ku e' una vera 'esperta': con un unico meccanismo puo' riparare danni piuttosto gravi del dna, come quelli di un cromosoma rotto o della rottura di un doppio filamento.

Influenza A: riunione esperti

(ANSA) - GINEVRA, - Prima riunione del comitato di esperti 'esterni' per esaminare la risposta alla pandemia di influenza A H1N1 da parte dell'Oms.

'L'Organizzazione mondiale della sanita' vuole un esame franco, critico, trasparente, credibile e indipendente del proprio operato. Vogliamo trarre lezioni per il futuro' dice a Ginevra la direttrice generale Margaret Chan. L'agenzia specializzata delle Nazioni Unite e' stata accusata da alcuni di aver favorito un allarme esagerato per la pandemia.



Tumore al seno: mortalita' in calo. Dati Airtum: oggi 23,3 donne su 100mila, nel 1970 erano 24,4

(ANSA) - ROMA - In calo la mortalita' da tumore al seno, al livello piu' basso da 40 anni secondo i dati dell'Associazione italiana registro tumori. Eugenio Paci, segretario nazionale dell'Airtum, spiega: se e' vero che 'nel '70 morivano 24,4 donne ogni 100.000 e oggi ne muoiono piu' di 37', bisogna pero' considerare che 'oggi la popolazione italiana e' piu' vecchia e il tumore al seno colpisce piu' le donne in eta' avanzata rispetto alle giovani'. Il dato standardizzato, quindi, e' 23,3 su 100mila.



Alcol e droga, anziani a rischio

(ANSA) - ROMA, - Anziani a rischio alcol e droga: tra gli over 65 le dipendenze sono aumentate in un anno del 10%, per la Societa' italiana di psicogeriatrica. L'abuso di alcol - spiegano gli esperti riuniti a congresso - riguarda un milione e mezzo di anziani, sono circa un milione quelli abusano di farmaci. L'uso di cocaina, marijuana, anfetamine riguarda 10 mila over 65. Donne piu' a rischio. All'origine, spesso, crisi economica, separazioni dal coniuge, pensionamento precoce e isolamento sociale.

Il cervello puo' far due cose alla volta

(ANSA) - ROMA, - Gli uomini non possono compiere piu' di due azioni alla volta perche' il cervello si divide in due impegnando un emisfero per ciascun lavoro. Riportata sulla rivista Science, e' la scoperta di ricercatori del Consiglio Nazionale delle Ricerche francese. Lo studio e' stato effettuato assegnando dei compiti a volontari e monitorando le aree attivate dal loro svolgimento. Se il compito e' uno, l'intero cervello e' impegnato in esso, se sono due, i due emisferi si dividono il lavoro.

Obesita': per esperti e' emergenza

(ANSA) - ROMA, - L'obesita' e' un'emergenza sociale e 'va considerata a tutti gli effetti una forma di disabilita'".

Lo sostengono gli esperti. Al congresso della Societa' Italiana dell'Obesita' (Sio) e' stato lanciato l'allarme: alle persone obese devono essere garantiti accesso alle cure e accesso ai servizi sociali. Inoltre quella dell'obesita' e' ormai un'epidemia, che va affrontata sotto tutti gli aspetti, da quello clinico agli stili di vita



Identificato gene perdita capelli

(ANSA) - ROMA, - E' stato identificato il gene responsabile di una malattia che causa la perdita dei capelli, la 'ipotricosi simplex ereditaria'. E' una malattia che somiglia alla calvizie comune. Ora si apre la strada alla cura di entrambe le malattie. La scoperta e' di un gruppo di ricerca della Columbia University di New York con cui collabora Serena Belli dell'Azienda Provinciale Sanitaria di Trento. Hanno scoperto che la causa di questa malattia e' la mutazione genetica di un gene nel cromosoma 18.





LA CASA DE GOBIERNO Y LA RESIDENCIA DEL GOBERNADOR

La Casa de Gobierno de la Provincia de Buenos Aires es uno de los edificios emblemáticos de la ciudad de La Plata. Hoy, en el marco de los festejos del Bicentenario de la Patria, por decisión del Gobernador Daniel Scioli, la sede del poder ejecutivo provincial y su residencia privada abren por primera vez sus puertas al público a través de un programa de visitas guiadas gratuitas.

A través del recorrido de sus salones señoriales, sus bellos jardines y del conocimiento de su arquitectura y diseño, así como de la valoración de las obras pictóricas y escultóricas que alberga, se busca rescatar y reforzar la identidad del Estado Provincial.

Programa: "Puertas abiertas al Bicentenario"

CRONOGRAMA DE SHOWS

Mayo	Junio	Julio
<p>1º FIN DE SEMANA</p> <p>08 Los Pericos</p> <p>09 Babel Orkesta</p>	<p>5º FIN DE SEMANA</p> <p>05 Ratones Paranoicos</p> <p>06 Babel Orkesta</p>	<p>9º FIN DE SEMANA</p> <p>03 Teresa Parodi</p> <p>04 Cirko Marisko</p>
<p>2º FIN DE SEMANA</p> <p>15 Adriana Varela</p> <p>16 Babel Orkesta</p>	<p>6º FIN DE SEMANA</p> <p>12 Jaime Torres</p> <p>13 Babel Orkesta</p>	<p>10º FIN DE SEMANA</p> <p>10 Fabiana Cantilo</p> <p>11 Cirko Marisko</p>
<p>3º FIN DE SEMANA</p> <p>22 Bahiano</p> <p>23 Babel Orkesta</p>	<p>7º FIN DE SEMANA</p> <p>19 Kevin Johansen + The Nada</p> <p>20 Cirko Marisko</p>	<p>11º FIN DE SEMANA</p> <p>17 Pedro Aznar</p> <p>18 Cirko Marisko</p>
<p>4º FIN DE SEMANA</p> <p>29 Sexteto Mayor</p> <p>30 Ciclo de cine</p>	<p>8º FIN DE SEMANA</p> <p>26 Estelares</p> <p>27 Ciclo de cine</p>	

ESCOBAZO I

* Siempre hemos defendido la continuidad del Cgie contra sus detractores porque estamos convencidos que hay que sumar órganos de representación y no restarlos. Pero en este último período este Cgie está como encerrado en sí mismo. A esto se le suma la ausencia de comunicados de prensa a los medios locales –salvo a sus “leales”- aunque nosotros ni nos consideramos ni somos contras. Seguramente pensarán que los podemos “levantar” de las agencias de noticias de colectividad -que son además grandes amigos nuestros- pero no es ese el caso. Hay que tener cuidado con las interpretaciones porque se dice que los comunicados de prensa que se elaboran luego de las reuniones con Mantica o el enviado del gobierno de turno donde luego esbozan alguna que otra crítica para vender un poco de humo. Eso hace difícil la defensa del “operato” del Cgie. En Roma se quejan porque hay consejeros que en las reuniones dicen todo si o callan y luego hacen comunicados ambiguos para disimular. Bueno, seduramente cuando aparecen críticas aparecerá algún “don nadie” a contestar a pedido de alguno de sus ideólogos de mayor jerarquía y todo lo que saben los principiantes con el agregado de la descalificación. Atención que también hay que poner un poco de creatividad en la política porque no todo está en los manuales básicos y elementales que se aplican en nuestra colectividad. La reunión con el embajador La Tella en Argentina y los Cónsules es el último ejemplo de que lo que decimos es cierto. Nadie sabía de esa reunión mucho menos el temario ni se conoció el verdadero motivo de la reunión. ¿Se habló en el CGIE de cómo complicarle la vida a la paupérrima prensa de colectividad? ¿Se habló seriamente de los recortes que tienen que ver con los italianos fuera de Italia? ¿Cuál fue el nivel de “desagrado real” por la suspensión de las elecciones del Comites del CGIE mas

allá de un comunicado? ¿No lo sabían antes? A este punto se hace difícil defender lo indefendible. Recuerdo siempre el Cgie de Tonino Macri, que aún en su “dureza” reunía a los medios de prensa locales y les decía antes que es lo que se iba a plantear en la reunión continental o en Roma. Por ejemplo lo de la Rai, el voto, los referéndum, los contributos, etc. etc. Sería bueno que los muchachos dieran una repasada a las actas de ese tiempo para no perder definitivamente el rumbo. No se gasten en individualizar quien los quiere eliminar, sumen voluntades a favor. Es necesario.

ESCOBAZO I.it

* Abbiamo sempre difeso la continuità del Cgie contro i suoi detrattori perché siamo convinti che bisogna sommare organi di rappresentanza e non sottrarli. Ma in quest'ultimo periodo questo Cgie è come chiuso in se stesso. A questo gli si somma l'assenza di comunicati stampa ai mezzi locali – salvo ai suoi “leali”- anche se noi né ci consideriamo né siamo contro. Sicuramente penseranno che li possiamo “alzare” dalle agenzie di notizie della collettività – che sono inoltre grandi amici nostri – ma non è questo il caso. Bisogna prestare attenzione con le interpretazioni perché si dice che i comunicati stampa che si elaborano dopo le riunioni con Mantica o l'inviato del governo di turno poi sbizzano qualche altra critica per vendere un po' di fumo. Questo rende difficile la difesa dell'“opera” del Cgie. A Roma si lamentano perché ci sono consiglieri che nelle riunioni dicono tutto si o tacciono e poi fanno comunicati ambigui per dissimulare. Bene, sicuramente quando appaiono critiche apparirà qualche “don nessuno” a rispondere per richiesta di qualcuno dei loro ideologi di maggior gerarchia e tutto ciò che sanno i principianti con l'aggiunta della squalifica. Attenzione che c'è pure da mettere un po' di creatività nella politica perché non tutto è nei manuali di base o elementari che si applicano nella nostra collettività. La ri-

unione con l'ambasciatore La Tella in Argentina ed i Consoli è l'ultimo esempio che ciò che diciamo è certo. Nessuno sapeva di quella riunione molto meno i temi né si è conosciuto il vero motivo della riunione. Si è parlato nel CGIE di come complicare la vita alla poverissima stampa della collettività? Si è parlato seriamente dei tagli che hanno a che vedere con gli italiani fuori dell'Italia? Qual è stato il livello di “non gradimento reale” per la sospensione delle elezioni del Comites del CGIE oltre ad un comunicato? Non lo sapevano prima? A questo punto si rende difficile difendere l'indifendibile. Ricordo sempre il Cgie di Tonino Macri, che ancora nella sua “durezza” riuniva i mezzi di stampa locali e diceva loro prima cos'è ciò che si andava a presentare nella riunione continentale o a Roma. Per esempio le cose della Rai, il voto, i referendum, i contributi, etc. etc. Sarebbe bene che i ragazzi diano una ripassata agli atti di quel tempo per non perdere definitivamente la rotta. Non si sprechino ad individuare chi li vuole eliminare, sommino volontà a favore. È necessario.

ESCOBAZO II

* Hay que recordarles a los encargados de los controles de contributos (Lengua, editoria, hospitales, geriatricos, etc. etc.) que hay que respetar las leyes vigentes. No se puede utilizar diferente vara de acuerdo al afecto o a la conveniencia que se tiene por quienes los dirigen sino controlar que se respeten los requisitos establecidos por la ley. Sabemos que las leyes tienen siempre un porcentaje de interpretación que conciente a quien la imparte de poder inclinarse hacia un lado u otro. Controlémos que esto no suceda. Muchachos y chicas, Uds. digan lo que quieran (el famoso “parere”) y dejen a los que saben (léase la Comisión en Italia) determinar y basta. Si bien no es nuestro caso y si algún día nos llegara “el enojo” de los locales no nos quitaría el sueño. ¿Saben porque? Porque nos divierte hacer lo que hacemos, porque consideramos que



damos un aporte a la lengua italiana, porque amamos lo que hacemos a pulmón desde 1989 en forma ininterrumpida. Lo que si vamos a hacer es ampliar esta sección, que es la que más nos divierte y divierte a los lectores, y el grado de información. Hay demasiado esqueleto en el armario en nuestra comunidad y nosotros tenemos mucha información.

ESCOBAZO II.it

* Bisogna ricordare agli incaricati dei controlli di contributi (Lingua, editoria, ospedali, ricoveri, etc. etc.) che bisogna rispettare le leggi vigenti. Non si può utilizzare differente misura a seconda dell'affetto o della convenienza che si ha per coloro che li dirigono ma invece controllare che si rispettino i requisiti stabiliti dalla legge. Sappiamo che le leggi hanno sempre una percentuale d'interpretazione che consente a chi le imparte di poter inclinarsi verso un lato od un altro. Controlliamo che questo non succeda. Ragazzi e ragazze, Voi dite quello che volete (il famoso “parere”) e lasciate a chi sa (vedasi la Commissione in Italia) determinare e basta. Sebbene non sia il nostro caso e se un giorno ci arrivasse “la rabbia” dei locali non ci toglierebbe il sonno. Sappete perché? Perché ci diverte fare quello che facciamo, perché consideriamo che diamo un contributo alla lingua italiana, perché amiamo quello che facciamo a pulmone dal 1989 in maniera ininterrotta. Ciò che si faremo è di ampliare questa sezione, che è quella che più ci diverte e diverte i lettori, ed il grado d'informazione. C'è troppo scheletro nell'armadio nella nostra comunità e noi abbiamo molte informazioni.

ESCOBAZO III

* La suspensión una vez mas de las elecciones para la renovación de los Comites hace de esto una payasada mayúscula. ¿La única plata que va a ahorrar este gobierno es la nuestra? Con recortes a la asistencia, a la educación, a la prensa, a lo social. ¡Basta! ¡Pero basta de verdad! Si quieren hacernos desaparecer cerremos los consulados honorarios y las Agencias consulares también. Manejémonos con los consulados generales y basta así sabemos con quien nos tenemos que enojar o a quien tenemos que felicitar. Basta de consulados a puertas cerradas, basta de sueldos impresionantes a personas que aparecen de acuerdo al Cónsul que viene y congela a los que tenía el otro, basta de los traslados de "castigo" en lugares inútiles ganando sueldos de 5.000 euros al mes en países de América Latina, basta de chupetines para callar a la clase dirigente.

ESCOBAZO III.it

* La suspensión ancora una volta delle elezioni per il rinnovo dei Comites fa di questo una pagliacciata maiuscola. Gli unici soldi che risparmierebbe questo governo sono i nostri? Con i tagli all'assistenza, all'educazione, alla stampa, al sociale. Basta! Ma basta davvero! Se vogliono farci sparire chiudiamo i consolati onorari e le Agenzie consolari pure. Gestiamoci con i consolati generali e basta così sappiamo con chi dobbiamo alterarci o con chi dobbiamo congratularci. Basta di consolati a porte chiuse, basta di stipendi impressionanti a persone che appaiono d'accordo con il Console che viene e congela quelli che aveva l'altro, basta di trasferimenti di "castigo" in posti inutili guadagnando stipendi di 5.000 euro al mese in paesi dell'America Latina, basta di lecca-lecca per far tacere la classe dirigente.

ESCOBAZO IV

* Hablando de Consulados Generales y otras yerbas. ¿Cómo puede ser que el Consulado de Buenos Aires esté ya atendiendo a todo el mundo y Lomas de Zamora, Moron y Moreno te piden hasta el adn?

¿Por qué a algunos Cónsules Generales se los encuentra fácilmente y a los vices, agentes y bla bla bla no? Salvo lo que se ve en Tres de Febrero, que es muy positivo, y alguna que otra excepción no se ve mucho por ahí. ¿No sería interesante votar a los viceconsules honorario? Digo, como para seguir entreteniendonos. Ironía aparte...

ESCOBAZO IV.it

* Parlando di Consolati Generali ed altre cose. Come può essere che il Consolato di Buenos Aires stia già occupandosi di tutti e Lomas de Zamora, Morón e Moreno ti chiedono persino il dna? Perché qualche Console Generale si trova facilmente ed i vice, agenti e bla bla bla no? Salvo ciò che si vede a Tres de Febrero, che è molto positivo, e qualche altra eccezione che non si vede molto per di lí. Non sarebbe interessante votare i viceconsoli onorari? Dico, per continuare ad intrattenerci. Ironía a parte...

ESCOBAZO V

* El Consulado General ya empezó a atender sin turnos pero ¿que pasa con Morón, Lomas de Zamora y Moreno? ¿Y Rosario? ¿Cómo andan con los turnos de las ciudadanías? ¿Cómo Buenos Aires o como San Paolo? ¿Quién defiende a los italianos que van a perder horas de su vida y reciben respuestas solo de los porteros?

ESCOBAZO V.it

* Il Consolato Generale ha già iniziato a ricevere senza turni ma che succede con Morón, Lomas de Zamora e Moreno? E Rosario? Come vanno con i turni delle cittadinanze? Come Buenos Aires o come San Paolo? Chi difende gli italiani che perderanno ore della loro vita e ricevono risposte solo dai portieri?

ESCOBAZO VI

* No todo está perdido. Se respira otro ambiente en el Circulo Italiano de Buenos Aires. La apertura que se ha hecho es significativa y el golpe de gracia -suena feo- lo dieron con el alejamiento de Filo Catering que solo traía polémicas a una institución de estas jerarquía. La pregunta ahora

es: ¿Cuánto tiempo todavía va a seguir dando vueltas el Ing. Mosca? En el hospital italiano está dando vueltas desde hace medio siglo. A veces presidente, a veces vice, luego presidente, luego vice. ¿No es una sobredosis de Mosca?. En San Justo habría seguramente un lugarcito para él...sin pretender sacarle el lugar a Chioccarelli.

ESCOBAZO VI.it

* Non tutto è perduto. Si respira un altro ambiente al Circolo Italiano di Buenos Aires. L'apertura che si è fatta è significativa ed il colpo di grazia - suona male - l'hanno dato con l'allontanamento di Filo Catering che portava solo polemiche ad un'istituzione di questa gerarchia. La domanda adesso è: per quanto tempo ancora continuerà a girare l'Ing. Mosca. All'Hospital Italiano sta girando da quasi mezzo secolo. A volte presidente, a volte vice, poi presidente, poi vice. Non è un sopradosaggio di Mosca? A San Justo ci sarebbe sicuramente un posticino per lui... senza pretendere di togliere il posto a Chioccarelli.

ESCOBAZO VII

* Sabemos que los proyectos de Cooperación son monitoreados por un organismo que depende de la Embajada de Italia que se llama, precisamente Cooperazione Italiana. No hay forma de encontrar en su sitio nada donde se pueda saber que se hace con el dinero de la cooperación. Viendo que en el sitio todavía figura que el embajador es Stefano Ronca no vale la pena seguir buscando. Hay que aggiornarse muchachos! Si así están atentos al monitoreo estamos todos en el horno.

ESCOBAZO VII.it

* Sappiamo che i progetti di Cooperazione sono monitorati da un organismo che dipende dall'Ambasciata d'Italia che si chiama, precisamente Cooperazione Italiana. Non c'è modo di trovare nel suo sito nulla dove si possa sapere che cosa si fa con il denaro della cooperazione. Vedendo che nel sito ancora figura che l'ambasciatore è Stefano Ronca non vale la pena di continuare a cercare. Bisogna aggiornarsi ragazzi!

zi! Se così siete attenti al monitoraggio siamo tutti nel forno.

ESCOBAZO VIII

* ¿Cuando se termina ese nefasto invento de los turnos? Turnos, turnos y más turnos. ¿A nadie se le cae una idea para eliminarlos? Para terminar con este sistema de atención discriminatoria y mediocre se requiere una sola cosa: Ganas de laburar!!! Una inquietud...¿Cuale es el rating de los atrasos en los consulados? Vamos a averiguar.

ESCOBAZO VIII.it

* Quando finisce quella nefasta invenzione dei turni? Turni, turni e più turni. A nessuno viene un'idea per eliminarli? Per finire con questo sistema di trattamento discriminatorio e mediocre si richiede una sola cosa: Voglia di lavorare!!! Un'inquietudine... Qual è il rating dei ritardi nei consolati? Verificheremo.

ESCOBAZO IX

* Un nuevo dolor de cabeza para los pensionados se debe a un procedimiento regular en Italia que pide un certificado de la existencia en vida del titular de la pensión italiana incluso aquellos que viven fuera de Italia. Lean la nota central porque el problema no este. El problema es que todos los años tenemos un nuevo experimento con nuestros pensionados italianos en el exterior. ¡Basta de experimentos! Muévanse los Patronatos, los Comites, el Cgie, los parlamentarios y los diplomáticos y hagan algo todos juntos. ¡Basta también de individualismo!

ESCOBAZO IX.it

* Un nuovo mal di testa per i pensionati si deve ad un procedimento regolare in Italia che richiede un certificato d'esistenza in vita del titolare della pensione italiana compresi quelli che vivono fuori dell'Italia. Leggete la nota centrale perché il problema non ci sia. Il problema è che tutti gli anni abbiamo un nuovo esperimento con i nostri pensionati italiani all'estero. Basta con gli esperimenti! Si muovano i Patronati, i Comites, il Cgie, i parlamentari ed i diplomatici e facciano qualcosa tutti insieme. Basta pure con l'individualismo!

Patronato ITAL UIL

Istituto di Tutela ed Assistenza Lavoratori



Pratiche di Pensioni - Assistenza ai cittadini

COORDINAMENTO NAZIONALE Sede San Justo

Ombú 3131 - San Justo (1754) Tel.:(011) 4441-3474 / 5290-6721 E-mail: presidenza@italarg.org



Buenos Aires:

Suipacha 963 Piso 2,
Of. 15 (1008)
Tel.: 4311-4548
E-mail: italsuipacha@italarg.org

Lomas de Zamora:

Meeks 82, local 22 (1832)
Tel.: 5291-9552 / 9577
E-mail: itallomas@italarg.org

Quilmes:

Hipólito Irigoyen 570 (1878)
Piso 1 Of. 167 y 168
Tel.: 4254-4176
E-mail: italquilmes@italarg.org

San Isidro:

Av. Centenario 202 (1642)
Galería de la Flor local 15,
Tel.: 4707-0879
E-mail: italsanisidro@italarg.org

San Martín:

Cerrito 2507 PBA (8164)
Tel.: 4713-3623 / 4754-0963
E-mail: italsanmartin@italarg.org

Morón:

Río Piedras 255 (1708)
E-mail: italmoron@italarg.org

Ramos Mejía:

Rosales 358 (1704)
italramosmejia@italarg.org

La Plata:

Calle 9 Nº 338 1/2 e/ 38 y 39 (1900)
Tel.: 0221-410-8276
E-mail: italaplata@italarg.org

Bahía Blanca:

Estomba 1068 (8000)
Tel.: 0291-456-5113
E-mail: italbahia@italarg.org

Mar del Plata:

3 de Febrero 3321 (7600)
Tel.: 0223-472-3686
E-mail: italmardelplata@italarg.org

Rosario:

Av. Pellegrini 1421 Of. 2 y 3 (2000)
Tel.: 0341-485-2404
E-mail: italrosario@italarg.org

Chaco:

José Hernández 395
esq. Ayacucho (3500)
Tel.: 03722-415860
E-mail: italchaco@italarg.org

Córdoba:

27 de Abril 252 (5000)
Galería Santo Domingo
Local 5
Tel.: 0351-411-4373
E-mail: italcordoba@italarg.org

Tutti i servizi offerti dall'Ital sono Gratuiti

www.italarg.org